

“SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SICUREZZA INTERNA”

U.O. RIANIMAZIONE

P.O. ATRI

Padiglione Nuovo – Via Risorgimento - 64032 – Atri (TE)



Piano Rialzato


DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di
prevenzione e protezione

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

| EMISSIONE | COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE | | CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE |
|--|---|---|---|
| <i>Datore Lavoro</i> F.F. Dott. Maurizio DI GIOSIA | <i>RSPP</i> Dott.ssa Paola SAVINI | <i>Medico Competente</i> Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo) Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero) | <i>RLS</i> |
| Firma | Firma | Firma | Firma |

| <i>Data</i> | <i>Revisione</i> | <i>ID</i> |
|-------------|------------------|---------------|
| 30/03/2020 | 00 | S40366/01_005 |

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

DATA DEL SOPRALLUOGO

13/02/2020

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dott.ssa Paola SAVINI (RSPP)

Dott.ssa Ersilia IPPOLITI (ASPP)

Dott. Giovanni Andrea GRASSO
(ASPP)

ESEGUITO PER “PROFESSIONAL SERVICE SRL”

TECNICO 1

Luca TIBONI

TECNICO 2

Germano SORNELLI

TECNICO 3


Piercarmine PASQUALONE

CODICE COMMESSA

S40366/01_005


RESPONSABILE DEL SERVIZIO/U.O.

Dr. Vincenzo FIORA'

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

Indice

| | |
|---|-----------|
| <i>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</i> | 1 |
| 0. PREMESSA | 3 |
| PARTE I - NOTIZIE GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO | 4 |
| I.1 IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA | 4 |
| I.1.1 ORGANIGRAMMA AZIENDALE | 6 |
| PERSONALE | 7 |
| ORARIO DI LAVORO..... | 7 |
| PARTE II – ANALISI DI RISCHIO | 8 |
| II.1 CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI | 8 |
| II.2 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO..... | 15 |
| II.3 SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI | 16 |
| II.4 ARCHIVI/MAGAZZINI..... | 16 |
| II.5 IMPIANTI TECNOLOGICI..... | 16 |
| II.6 IMPIANTI ELETTRICI..... | 17 |
| II.7 ILLUMINAZIONE | 19 |
| II.8 MICROCLIMA | 20 |
| IL BENESSERE TERMICO..... | 20 |
| II.9 USO DI ATTREZZATURE DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI | 22 |
| DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE..... | 22 |
| II.10 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE (TITOLO VII D.LGS. 81/08 E S.M.I.)..... | 23 |
| II.10.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI POSTAZIONI DI LAVORO PER UTILIZZO VDT | 23 |
| II.11 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (ART. 46 D.LGS. 81/08 - D.M. 10 MARZO 1998) | 26 |
| II.11.1 AREE A RISCHIO SPECIFICO | 27 |
| II.11.2 MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI | 27 |
| II.11.3 SISTEMI DI VIE ED USCITE DI EMERGENZA | 29 |
| II.12 ANALISI DELLE MANSIONI | 30 |
| <i>DIRIGENTE MEDICO</i> | 32 |
| <i>INFERMIERE</i> | 36 |
| <i>O.S.S.</i> | 40 |
| <i>AUSILIARIO</i> | 44 |
| PARTE III - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO | 48 |
| ALLEGATO 1 - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO | |
| ALLEGATO 2 - ELENCO PERSONALE REPARTO | |
| ALLEGATO 3 - VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO | |
| ALLEGATO 4 - VALUTAZIONE RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI PAZIENTI | |
| ALLEGATO 5 - VALUTAZIONE TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE AL VDT | |

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

0. Premessa


Il presente documento costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.Lgs.81/08, Art.28 comma 2, riferito ai luoghi di lavoro **della U.O. Rianimazione, ubicata all'interno del P.O. di Atri, Padiglione nuovo, piano rialzato.**

La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata sulla base di un confronto puntuale con le disposizioni specifiche contenute nel nuovo Decreto Legislativo n.81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., nonché in tutte le normative da esso richiamate.

La presente valutazione è articolata nelle seguenti fasi:

- Esame di tutte le informazioni di base necessarie sul luogo di lavoro per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
- Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
 - cause di pericolo legate alle caratteristiche dei luoghi, ed alle attività lavorative;
 - rischi e conseguenze;
 - valutazione della criticità di rischio.
- Individuazione degli interventi di miglioramento e dei relativi programmi d'attuazione.

L'organizzazione del lavoro, si è basata su una serie di incontri a vari livelli; tale attività è stata sviluppata in particolare con sopralluogo tecnico effettuato nella giornata del 13 febbraio 2020.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |


Parte I - Notizie generali del luogo di Lavoro

I.1 Identificazione ed Organizzazione dell'Azienda

| | |
|--------------------|--|
| Azienda | Azienda Unità Sanitaria Locale Teramo |
| Sede Legale | Circonvallazione Ragusa 1 - 64100 Teramo |

| | |
|--|--|
| Sede oggetto della Valutazione | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Via Risorgimento- Atri (TE) |
| Piani occupati | Piano rialzato |
| Numero lavoratori della sede oggetto di valutazione | 21 |

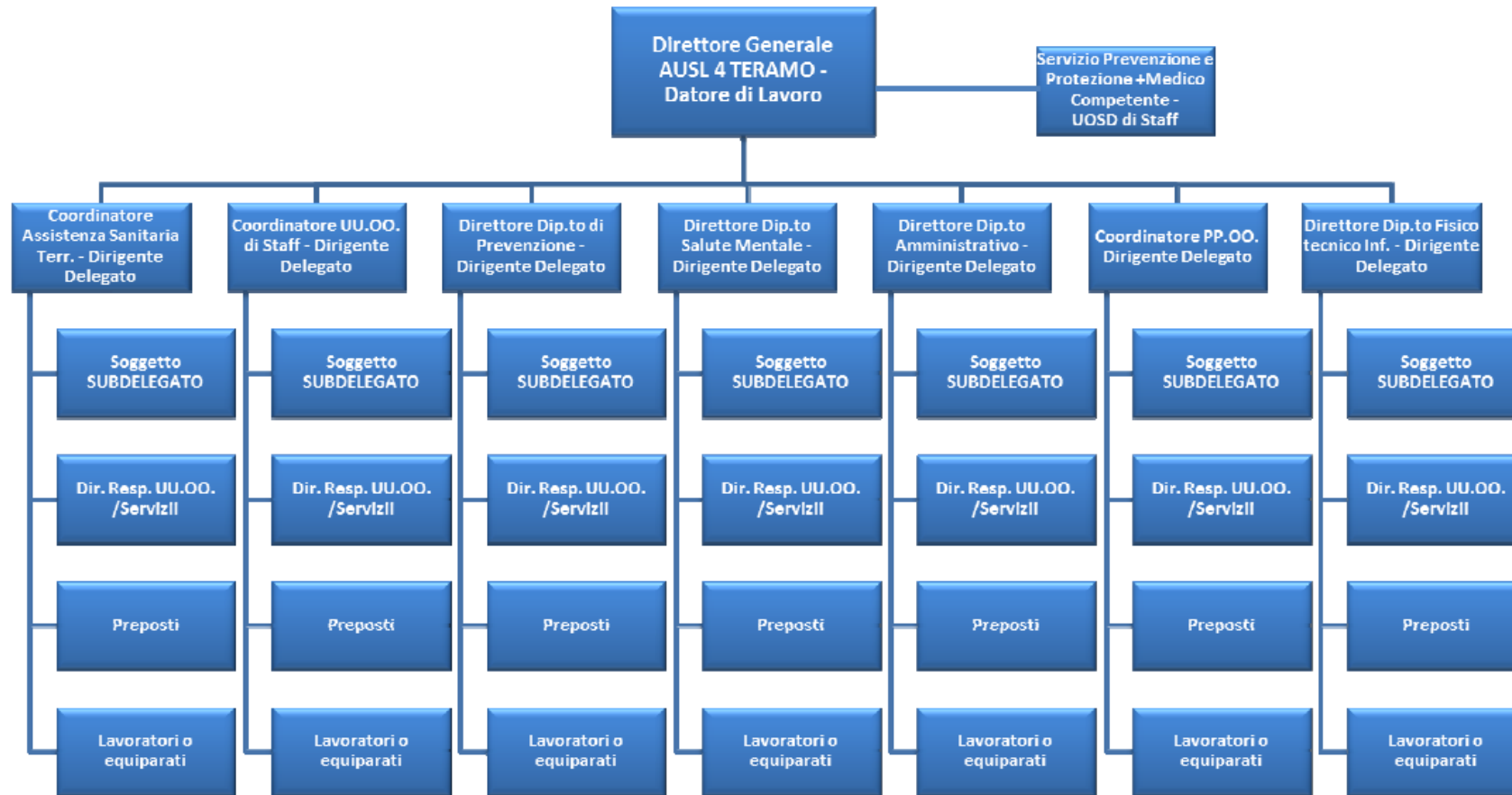
| Organizzazione della Sicurezza | |
|--|--|
| Datore di Lavoro | Direttore Generale: <i>F.F. Dott. Maurizio DI GIOSIA</i> |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP | Dott.ssa Paola Savini La designazione/elezione è avvenuta in data 24.11.2016 |
| Componenti del S.P.P. - ASPP artt. 31 e 32 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Collab. Tec. Prof.le – ASPP: Dott.ssa E. IPPOLITI Dott. A. GRASSO La designazione è avvenuta previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori (rif. Verbale specifico e delibera) |
| Medico Competente | Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo) Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero) |
| Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS | Sig. Del Gaone Domenico ; Sig. Castagnoli Dante; Sig. Martella Guerino ; Sig. Macrillante Antonio ; Sig. Febo Alessio; Sig. De Febis Marco ; Sig. Matteucci Stefano ; Sig. Di Michele Luca; Sig. Casavecchia Michele; Sig. Oliverii Giovanni Marino |
| Consulenti Esterni | GiOne – Professional Service srl |

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |




In applicazione anche del sistema deleghe adottato con delibera n° 510 del 06/05/2014

I.1.1 Organigramma Aziendale



In applicazione anche del sistema deleghe adottato con delibera n° 510 del 06/05/2014

| | | |
|---|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

Personale

Al momento della redazione del presente documento, il personale presente nei locali oggetto del presente documento è il seguente:


- * **DIRIGENTE MEDICO**
- * **INFERMIERE**
- * **OSS**
- * **AUSILIARIO**

Nell'allegato 2 è riportato l'elenco del personale con la relativa mansione.

Orario di Lavoro

L'orario di lavoro viene riportato di seguito:

| | Turno | | |
|---------------------------|---------------|---------------|---------------|
| | Mattina | Pomeriggio | Notte |
| * <i>DIRIGENTE MEDICO</i> | 08:00 – 14:00 | 14:00 – 20:00 | 20:00 – 08:00 |
| * <i>INFERMIERE</i> | 07:00 – 14:00 | 14:00 – 21:00 | 21:00 – 07:00 |
| * <i>OSS</i> | 07:00 – 14:00 | 14:00 – 20:00 | |
| * <i>AUSILIARI</i> | 07:00 – 14:00 | 14:00 – 20:00 | |

| | | |
|---|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

Parte II – Analisi di rischio

II.1 Criteri e metodologia adottati per la valutazione dei Rischi

Nel presente paragrafo viene riassunta la metodologia seguita per la valutazione dei rischi e il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

In particolare va favorita:

- la massima partecipazione all'analisi,
- la completezza della stessa,
- la considerazione delle situazioni di routine e di quelle estemporanee,
- le problematiche legate al posto di lavoro fisso e quelle al posto di lavoro mobile.

Il flow-chart che schematizza la metodologia seguita è riportato in Fig. 1.

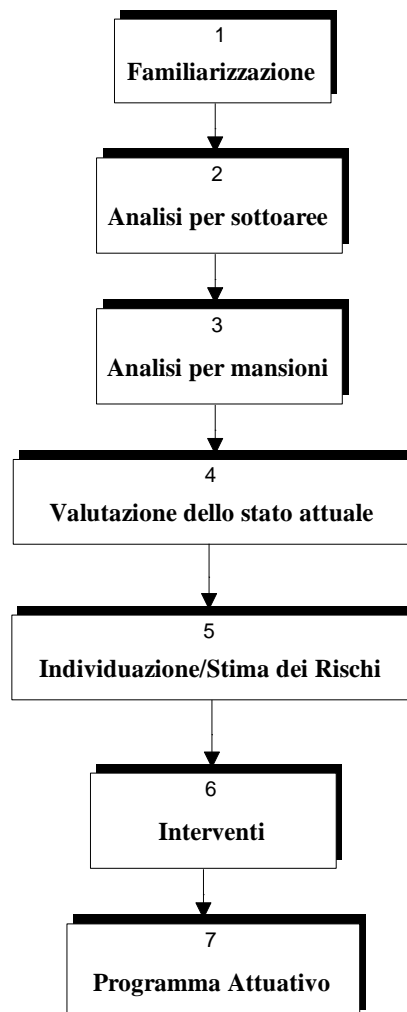



Fig. 1 - Schema di Metodologia per la Valutazione dei Rischi

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

Nella Fase 1 (familiarizzazione), l'obiettivo principale é acquisire i dati e la documentazione di base preliminari all'analisi vera e propria e nel contempo fornire ai responsabili della struttura le informazioni principali relativamente al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di ottenere la maggiore collaborazione possibile.

Successivamente, la metodologia punta alla mappatura dei pericoli, uno degli obiettivi più importanti dell'analisi, dipendendo in buona parte da questa la completezza necessaria.

Al fine di avvicinarsi al meglio a tale completezza si procede, Fase 2, col suddividere la struttura in tante parti da analizzare separatamente, dando luogo ad un censimento capillare su cui basare l'analisi vera e propria. A tal fine, nell'edificio vengono individuate delle "aree omogenee" caratterizzate da identiche (o simili) **caratteristiche funzionali e ambientali** (attività, attrezzature e sostanze presenti, aspetti logistici, ecc.).

Disaggregato il complesso in aree omogenee, si passa alla fase di mappatura dei pericoli per ciascuna area, al fine di potere poi analizzare i rischi corrispondenti. In questo ambito sono verificati i luoghi in cui si svolgono le varie attività, le attrezzature, gli impianti, ecc. Si utilizzeranno check-list appropriate ai vari casi, distinguendo tra le varie destinazioni d'uso dei locali.


In parallelo alla mappatura dei pericoli per area, viene svolta l'analisi storica, sia relativamente agli aspetti infortunistici che a quelli sanitari, al fine di individuare pericoli, rischi e danni a partire da quanto storicamente accaduto, e al fine di creare dei possibili parametri di valutazione e confronto a livello trend temporale e di settore.

Una volta mappati i pericoli relativamente alle aree, si provvederà ad individuare i pericoli per mansione e, nel contempo, valutare i rischi. L'analisi delle mansioni, Fase 3, costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare nel modo più completo possibile i pericoli, i danni ed i rischi. L'analisi delle mansioni è inoltre essenziale per definire l'eventuale piano di sorveglianza sanitaria, i DPI e gli aspetti formativi.

L'analisi delle mansioni viene svolta utilizzando le seguenti definizioni:

| Elemento | Descrizione |
|--------------------------|--|
| Mansione | Individua un insieme di una o più attività svolte da uno o più operatori e coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo completo in sé (es.: esecuzione di un test). |
| Attività | E' un insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo indicato dalla mansione. |
| Attività unitaria | E' un'azione o un gruppo di azioni semplici in cui è scomponibile l'attività e a cui si associano i pericoli individuati. |

Di fatto, per completare l'analisi delle mansioni relativamente ai pericoli (Fase 4), ci si addentra già nell'analisi dei rischi (Fase 5), recuperando l'approccio per aree e fondendo i due livelli dell'analisi. Per l'analisi dei rischi per mansioni si usano delle schede in cui per ogni attività unitaria (precedentemente definita) viene sviluppata la catena pericolo, causa (dell'insorgere dello stesso), conseguenze (cioè danno), parte del corpo relativa alla conseguenza individuata, gravità, probabilità e criticità, indicando inoltre, se necessario, i DPI attualmente in uso.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

Modello utilizzato (D.lgs. 81/08 art. 28 comma 1 lett. a)

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura antinfortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero i danni o le menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di varia natura (meccanica, elettrica, chimica, termica ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc.

Il conseguente **potenziale IR** (INDICE di RISCHIO) è stato calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:


$$IR = P \times D$$

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

Per assegnare, ad ogni singola attività valutata, un attendibile indice di probabilità di accadimento dell'evento dannoso, sono state osservate le relative modalità operative e si è tenuto conto di:

- a) L'organizzazione del lavoro;
- b) L'esperienza/la professionalità dell'addetto alla mansione specifica;
- c) La verifica del livello di sicurezza delle macchine/attrezzature;
- d) L'ergonomia della postazione di lavoro;
- e) L'adozione di attrezzature e/o misure specifiche di sicurezza;
- f) La durata prevista della lavorazione e la sua frequenza;
- g) Disponibilità/consultabilità del libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura;
- h) La formazione e l'informazione specifica ricevuta dagli addetti;
- i) La presenza di specifiche procedure di sicurezza;
- j) La dotazione ed il corretto uso di DPI idonei;
- k) L'analisi del registro degli infortuni;
- l) Protezione contro le cadute nel vuoto in prossimità del posto di lavoro;
- m) La presenza di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;
- n) La presenza di idonea cartellonistica di sicurezza;


N.B.: Nelle schede seguenti riferite alla **“VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E SALUTE”** il valore di **PROBABILITA'** è stato assegnato tenuto conto del rispetto da parte degli operatori degli interventi prevenzionistici **INDIVIDUATI ed INTRODOTTI dall'azienda.**

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità di accadimento del danno ed il suo indice:

| Valore | Livello | Definizione/criteri |
|----------|----------------------------|--|
| 4 | <i>Altamente probabile</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</i> • <i>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili</i> • <i>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.</i> |
| 3 | <i>Probabile</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</i> • <i>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.</i> |
| 2 | <i>Poco probabile</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</i> |
| 1 | <i>Improbabile</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</i> • <i>Non sono noti episodi già verificatisi</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i> |

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |


Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la presunta stima della gravità del possibile danno atteso:

| Valore | Livello | Definizione/criteri |
|----------|-------------------|---|
| 4 | <i>Gravissimo</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</i> |
| 3 | <i>Grave</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</i> |
| 2 | <i>Medio</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</i> |
| 1 | <i>Lieve</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</i> |

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula

$$IR = P \times D$$

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo di Fig. 2 avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

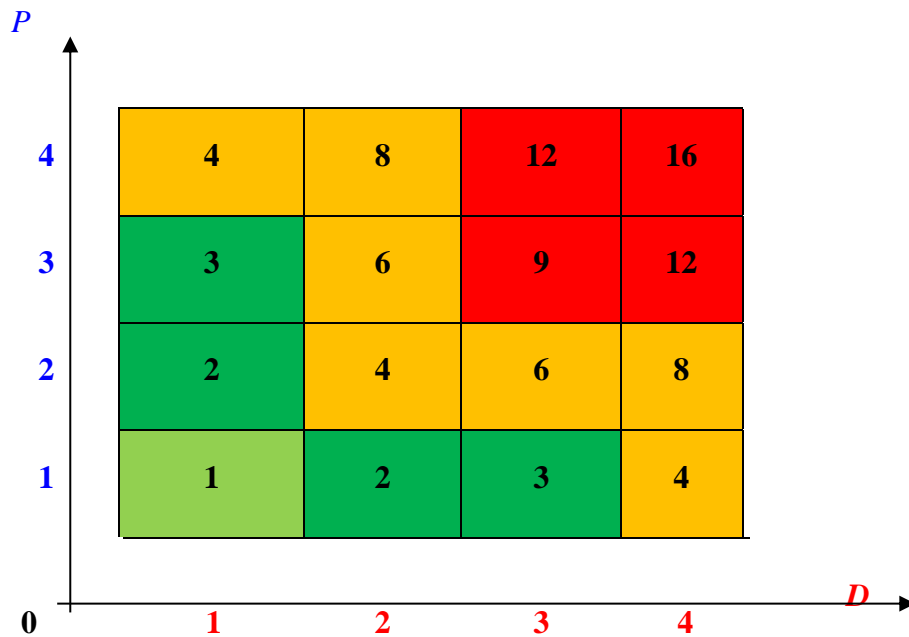


Fig. 2 : Esempio di matrice dell' Indice di Rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi (vedi Tabella A):



| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

Tabella A

| <i>IR = P X D</i> | Priorità | <i>Azioni</i> |
|-------------------|----------------------|--|
| 1 | Trascurabile | Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati |
| 2-3 | Lieve | Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti. |
| 4-8 | Medio-Elevato | Intervenire nel breve/medio periodo per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore |
| >9 | Molto Elevato | Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore |

Obiettivo della valutazione dei rischi e' quello di permettere di individuare le attività o mansioni lavorative con potenziali rischi elevati (area rischio non accettabile) per intervenire in maniera tecnica, formativa, organizzativa al fine di ridurre l'entità del danno atteso - stimato entro valori oggettivamente considerati accettabili: area rischio accettabile.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

II.2 Caratteristiche dei luoghi di lavoro

La descrizione e le caratteristiche dell'intero Padiglione nuovo del P.O. di Atri sono riportate nel Documento di Valutazione dei Rischi Generale.


I locali, oggetto del presente documento, occupano parte del piano rialzato del Padiglione nuovo del P.O. di Atri.

L'ingresso al Servizio avviene dal corridoio principale del piano. L'area del Reparto è suddivisa e organizzata tramite zone e percorsi che separano la sala di Rianimazione dagli altri spazi e locali.



Su tutto il piano la cartellonistica è ben posizionata e le attrezzature antincendio ben segnalate.



| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

II.3 Spogliatoi e Servizi igienici

All'interno del reparto sono presenti servizi igienici e spogliatoi separati per sesso, dotati di finestre o aerazione meccanica per ricambio di aria adeguato.

I locali sono adeguatamente riscaldati e dotati di tutti gli accessori necessari (acqua calda e fredda, mezzi per detergersi e per asciugarsi); le pareti sono lavabili ed igienizzabili (piastrelle/rivestimento in gomma).

II.4 Archivi/Magazzini

Nel reparto sono presenti locali destinati ad archivi/magazzini con armadietti contententi materiale cartaceo, farmaci e altro materiale necessario per il Servizio.

Le caratteristiche dei locali sono riportate nel Capitolo “Valutazione Rischio Incendio”.


II.5 Impianti tecnologici

Impianti Termici/condizionamento

La sala Rianimazione è dotata di un impianto di climatizzazione centralizzato con unità di trattamento aria. Nei restanti locali del Servizio è presente un impianto di riscaldamento costituito da radiatori.



Per quanto riguarda le caratteristiche degli impianti tecnologici (centrali termiche, gruppi condizionamento, etc.) e le relative Certificazioni e Verifiche periodiche si fa riferimento al DVR generale.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

II.6 Impianti Elettrici

I rischi da contatti elettrici vengono suddivisi in rischi diretti ed indiretti, così definiti:


- **diretto**, in caso di contatto con una parte dell'impianto che è normalmente in tensione (es. un conduttore che ha perduto l'isolamento, elementi di morsettiere privi di coperchi, attacco di una lampada, o l'alveolo di una spina durante l'inserimento nella presa); si parla anche di contatto diretto se avviene tramite una parte metallica (es. un cacciavite che tocca una parte in tensione).
- **indiretto**, in caso di contatto delle persone con parti conduttrici metalliche, normalmente non in tensione ma che possono andare in tensione per un guasto nell'isolamento.

La verifica della rispondenza tecnica di tali impianti ai requisiti di sicurezza viene svolta in questo ambito essenzialmente a livello documentale e mediante evidenziazione di carenze rilevate a vista.

Descrizione Impianto elettrico

All'interno del reparto è presente il quadro elettrico generale e i sottoquadri; Tutti i quadri elettrici sono dotati di interruttori differenziali contro i contatti diretti ed indiretti e magnetotermici per il sezionamento delle utenze.



| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |


Illuminazione di Emergenza

All'interno dei luoghi di lavoro è presente un impianto di illuminazione di emergenza.



Tale impianto dovrà garantire lungo tutti i percorsi di esodo ed in prossimità delle uscite di emergenza:

- un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad 1 m di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita;
- l'autonomia della sorgente di sicurezza non deve essere inferiore ai 30';
- il dispositivo di carica degli accumulatori, qualora impiegati, deve essere di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore;


| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

II.7 Illuminazione

Dal sopralluogo effettuato si è riscontrato che il sistema di illuminazione artificiale presente nei locali è costituito, quasi esclusivamente, da plafoniere al neon.



Nei locali esterni alla sala di Rianimazione il sistema di illuminazione naturale è garantito mediante vetrate e finestre perimetrali.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

II.8 Microclima

L'uomo è naturalmente dotato di un sistema di termoregolazione della temperatura corporea basato sul controllo dei flussi di calore in entrata ed in uscita. Affinché siano rispettate le condizioni di stabilità dell'equilibrio termico del corpo umano (37 °C circa), è necessario che il bilancio termico sia nullo, cioè che la somma del calore metabolico sviluppato per effetto dei fenomeni di ossidazione dei tessuti e dei muscoli, e di quello che il corpo può ricevere dall'ambiente sia uguale alla quantità di calore che può essere ceduto all'ambiente stesso. Si registrerà, invece, un accumulo o una perdita di calore se tale equilibrio è alterato con conseguente aumento o diminuzione della temperatura media del corpo.

Il bilancio termico è controllato da termorecettori centrali e periferici, sensibili alle minime variazioni di temperatura: infatti sono apprezzabili per i termorecettori del freddo diminuzioni della temperatura cutanea dell'ordine di 0,004 °C/sec (14,4 °C/h), mentre i termorecettori del caldo inviano impulsi già per aumenti della temperatura dell'ordine di 0,001 °C/sec (3,6 °C/h).

Assume pertanto rilevanza la valutazione dell'ambiente termico in cui l'uomo si trova ad operare.

I fattori oggettivi ambientali da valutare sono pertanto: la temperatura dell'aria, l'umidità relativa, la velocità dell'aria e l'irraggiamento da superfici calde. L'insieme di questi parametri che caratterizzano un ambiente confinato rappresentano il cosiddetto "microclima". E' proprio dalla misurazione di questi parametri che si può stabilire se le condizioni microclimatiche di un determinato ambiente, rientrano nella zona di benessere termico o possono rappresentare uno stress termico.

II BENESSERE TERMICO


Il benessere termico è una sensazione soggettiva legata allo sforzo maggiore o minore imposto al sistema di termoregolazione per la conservazione dell'equilibrio termico ed è in stretto rapporto con l'attività metabolica del soggetto a seconda se si trovi in stato di riposo o di lavoro.

È, in altre parole, una condizione di neutralità, con dispersione integrale del calore prodotto senza aumento della temperatura corporea e senza evidente intervento del sistema termoregolatore. Tenendo in considerazione lo scambio termico tra corpo umano e ambiente, il benessere termico quindi, dipende dal bilanciamento tra calore prodotto e calore smaltito. Risulta pertanto influenzato dai seguenti parametri:

- perdita di calore per evaporazione
- perdita di calore per respirazione
- scambi termici per radiazione
- scambi termici per convezione

Laddove il meccanismo di regolazione non è sufficiente alla dissipazione del calore prodotto si ha una condizione di squilibrio termico che rappresenta un reale rischio da stress termico.

Dato che il calore scambiato dall'organismo viene trasportato con la circolazione sanguigna il sistema di termoregolazione in caso di freddo o di caldo tende rispettivamente

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

a ridurre o ad aumentare il numero e le dimensioni dei vasi sanguigni funzionanti, con conseguente variazione del flusso sanguigno dalla parte centrale del corpo verso la periferia. In questo modo il sistema di regolazione riesce a mantenere l'equilibrio termico del corpo fino a quando la temperatura dell'aria ambiente raggiunge valori di 27- 29 °C.

Per valori superiori di temperatura, il sangue non riesce a smaltire completamente il calore per cui il sistema di termoregolazione fa entrare in funzione le ghiandole sudoripare smaltendo il calore in eccesso con l'evaporazione del sudore. Per tali motivi vi possono essere condizioni microclimatiche nelle quali l'uomo può vivere confortevolmente mediante l'ausilio del sistema di termoregolazione, altre nelle quali può resistere per tutto il turno di lavoro, altre ancora che permettono una permanenza limitata.

Si possono definire condizioni di benessere termico quelle in cui l'organismo riesce a mantenere l'equilibrio termico senza l'intervento di alcuni meccanismo di difesa del sistema di termoregolazione. In altre parole il benessere termico rappresenta uno stato fisiologico caratterizzato dall'assenza di sensazioni di caldo o di freddo o di correnti d'aria.

La necessità di stabilire situazioni di completo equilibrio termico in ogni ambiente di lavoro costituisce quindi un indispensabile intervento igienico preventivo. Vista l'ampia gamma di variabilità dei valori microclimatici ottimali validi nel campo lavorativo, la misura isolata della temperatura, dell'umidità e del movimento d'aria è da ritenersi non sufficiente per quantificare in precisi termini fisici gli scambi termici e a determinare le condizioni di benessere termico.

Sono stati allo scopo proposti indici e scale di misura dei diversi parametri ambientali come risultato della correlazione tra questi e le sensazioni soggettive di benessere o di disagio termico.

Conclusioni


Gli ambienti analizzati sono classificabili come ambienti moderati cioè caratterizzati dal fatto che impongono un moderato grado di intervento alla termoregolazione corporea e che quindi risulta facilmente realizzata la condizione di omeotermia (equilibrio termico tra corpo e ambiente) del soggetto.

I parametri microclimatici consigliati, per tali ambienti sono:

- nella stagione calda la temperatura non dovrebbe essere inferiore di oltre 7°C da quella esterna
- nelle altre stagioni tra i 18 e i 20°C
- umidità fra il 40 e il 60%

Durante il sopralluogo si sono riscontrate temperature di confort che rientrano negli standard normativi.

È necessario effettuare a cadenze prestabilite, secondo le vigenti normative, una manutenzione ordinaria dell'impianto (pulizia dei filtri e ricambio degli stessi) in modo da garantire l'efficienza dello stesso.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

II.9 Uso di Attrezzature da lavoro e dispositivi di protezione individuali

La Direttiva Macchine 98/37/CE ha lasciato il posto alla nuova Direttiva 2006/42/CE la quale è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 17 del 27 gennaio 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 2010 con entrata in vigore il 6 marzo 2010.

La nuova definizione di macchina, propriamente detta, è: *“insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per una applicazione ben determinata”*.

I requisiti di sicurezza delle attrezzature da lavoro, vengono individuati nell'art.70 del D.Lgs. 81/08 ribadendo il principio di conformità delle attrezzature di lavoro a tutte le specifiche disposizioni legislative e regolamentari aggiungendo però il fondamentale recepimento delle direttive comunitarie.

Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all' allegato V del D.Lgs. 81/08.

I rischi correlati all'impiego delle attrezzature sono riconducibili a:

- rischi di tipo meccanico: legati alle caratteristiche costruttive delle attrezzature (parti taglienti, appuntite, pesanti, ecc.)
- rischi di tipo elettrico, legati all'utilizzo di apparecchiature elettriche
- rischi di tipo psicologico, legati all'organizzazione del lavoro, al rapporto uomo/attrezzatura.

Per la valutazione dei rischi sono state considerate sia le condizioni di normale utilizzo e manutenzione e sia le possibili situazioni anomale.


Elenco attrezzature

In allegato vengono riportate le attrezzature utilizzate nel reparto oggetto del presente documento.

Tutte le attrezzature dovranno essere marcate CE ed essere accompagnate da Certificazione di Conformità e libretti d'uso e manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale

Riferimento “Capitolo Analisi delle Mansioni”.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

II.10 Attrezzature munite di Videoterminale (Titolo VII D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

La presente valutazione è relativa all'esposizione dei lavoratori a rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature munite di VDT, ai sensi del Titolo VII del D.Lgs. 81/08.

Norme di riferimento:

⇒ Direttiva 90/270/CEE

⇒ DM 2 ottobre 2000 "Linee guida d'uso dei videoterminali"

E' considerato addetto al videoterminale il lavoratore che utilizza la relativa attrezzatura in modo sistematico e abituale per 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni previste.

Il Datore di Lavoro ha individuato i lavoratori che utilizzano nello svolgimento delle proprie mansioni attrezzature dotate di videoterminali per tempi di lavoro superiori alle 20 ore settimanali.

II.10.1 Valutazione dei Rischi postazioni di lavoro per utilizzo VDT


La valutazione dei rischi di cui all'articolo 28, analizza i posti di lavoro con particolare riguardo:

- a) ai rischi per la vista e per gli occhi;
- b) ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale;
- c) alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

I posti di lavoro dovranno essere ben dimensionati ed allestiti in modo che vi è spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e di movimenti operativi.

I piani di lavoro (scrivania):

- dovranno avere una superficie a basso indice di riflessione, sono stabili, hanno dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio, nonché per consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore davanti alla tastiera, nel corso della digitazione;
- dovranno avere una profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo;
- dovranno avere altezza tra i 70 e 80 cm;
- dovranno avere uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

I sedili:

- saranno di tipo girevole ed hanno basamento a 5 razze (punti di appoggio);
- dovranno avere altezza regolabile (tra 42 e 50 cm e consente un angolo coscia-gambe di 90° - Norma UNI EN 1335 - 1:2000);
- tutti disporranno del piano e dello schienale regolabili in maniera indipendente così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare;
- dovranno avere schienale regolabile in altezza ed inclinazione (distanza tra centro dello schienale e sedile tra 17 e 21.5 cm; l'inclinabilità dello schienale deve essere compresa tra 5° e 15°);
- i comandi e le regolazione saranno facilmente accessibili anche in posizione seduta;
- il piano del sedile e schienale saranno ben profilati e con buona imbottitura;
- lo schienale e la seduta avranno bordi smussati con rivestimento traspirante e pulibile

Lo schermo (o video) :

- sarà orientabile ed inclinabile, liberamente e facilmente, in modo da potersi adeguare alle esigenze dell'utilizzatore.
- avrà immagine stabile, esente da farfallamento o da altre forme d'instabilità;
- garantirà una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri;
- disporrà di una facile regolazione del contrasto e/o brillantezza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo per adattarli alle condizioni ambientali e/o utilizzatore;
- la distanza dello schermo dagli occhi sarà pari a 50-70 cm.

Inoltre sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che causano disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.


La Tastiera:

- sarà inclinabile, dissociata dallo schermo e posizionata davanti allo stesso con uno spazio sufficiente per consentire l'appoggio delle mani e degli avambracci dell'utilizzatore tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani;
- avrà una superficie opaca onde evitare i riflessi;
- avrà una disposizione e caratteristiche dei tasti che ne agevolano l'uso della stessa,
- avrà i simboli dei tasti con un sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione di lavoro.

Il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, non sempre sono posti sullo stesso piano della tastiera e disporranno di uno spazio adeguato per il loro uso.

Illuminazione:


- è necessario evitare abbagliamenti dell'operatore e riflessi sullo schermo, o su altre attrezzature, strutturando l'arredamento dei locali e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce, se artificiali anche delle loro caratteristiche tecniche.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

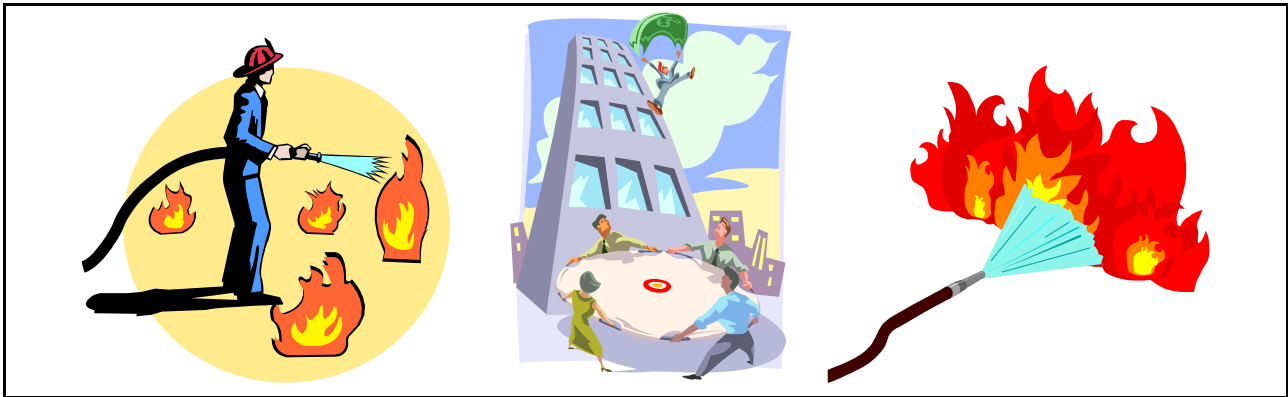
Misure di prevenzione

- Programmare pause e/o cambi di attività di almeno 15 minuti ogni due ore;
- Nelle pause evitare di rimanere seduti e di impegnare la vista leggendo il giornale o facendo videogiochi;
- Laddove sia possibile, organizzare il proprio lavoro alternando l'utilizzo del VDT con compiti che non comportano la visione ravvicinata e che permettono di sgranchirsi le braccia e la schiena.

Inoltre, se verranno utilizzati in maniera prolungata i computer portatili, vi sarà la necessità della fornitura di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

II.11 Valutazione del Rischio Incendio (art. 46 D.Lgs. 81/08 - D.M. 10 marzo 1998)



La presente relazione costituisce nota integrativa al documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 2 del DM 10.03.98 e in attuazione di quanto disposto all'art. 46 del D.Lgs. 81/08.

Pertanto la valutazione del rischio incendio e le conseguenti misure preventive, protettive e precauzionali, seguono, ove possibile quanto suggerito dagli allegati al DM 10.03.98 e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i.

Essa non è da ritenersi sostitutiva della relazione tecnica per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi.

II.11.1 Aree a rischio specifico

Depositi di sostanze infiammabili

E' presente un locale adibito a deposito/magazzino, con armadietti e scaffali metallici dove viene immagazinato materiale cartaceo, farmaci e altro materiale necessario per il Servizio.

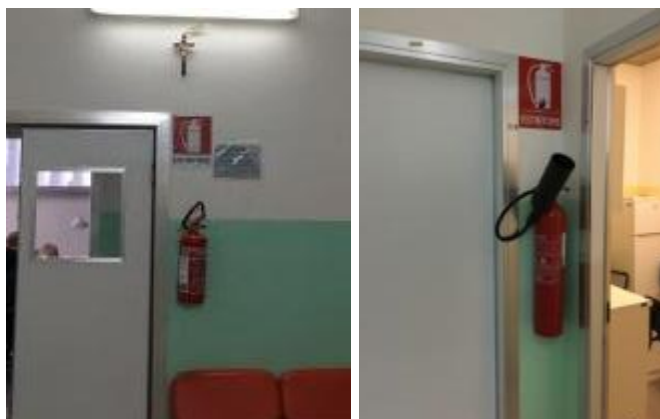
II.11.2 Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione degli incendi

Attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi



Mezzi di estinzione portatili

Nelle aree del Servizio in esame sono presenti estintori portatili a polvere da 6 kg di capacità estinguente pari a 34 A 233 B C; ed estintori a CO₂ 113 B C, tali estintori sono ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile e in ragione di uno ogni 100 mq di pavimento come prevede la normativa vigente.



Impianto idrico antincendio

Nelle aree del Servizio in esame sono installati idranti UNI 45 in apposite cassette antincendio dotate di apertura di sicurezza "safe crash" al cui interno sono disposte manichette con relative lance di erogazione che consentono, in caso di necessità, l'intervento in tutti i locali.

| | | |
|---|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |




È indispensabile controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi portatili e fissi di spegnimento.

Per quanto riguarda gli impianti di rilevazione automatica e manuale degli incendi e l'impianto di allarme si fa riferimento al al DVR Generale ed alla Valutazione Rischio Incendio dell'intera struttura.

Rivelazione e segnalazione automatica di incendio

All'interno del reparto è installato un impianto di rilevazione automatico e manuale degli incendi costituito da rilevatori di fumo/calore, avvisatori manuali di allarme incendio ed avvisatori ottico-acustici.




| | | |
|---|---|---|
|  ASL TERAMO <small>www.aslteramo.it</small> | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

II.11.3 Sistemi di vie ed uscite di emergenza

In conformità a quanto previsto dal D.M. 10/03/98 allegato III e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i. , tenendo conto della probabile insorgenza di un incendio, il sistema di vie di uscita deve garantire che le persone possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro.

Per quanto riguarda la lunghezza del percorso di esodo, compartimentazione, impianti di protezione antincendio, etc. si fa riferimento alla Valutazione progetto consegnata ed approvata dai Vigili del Fuoco di Teramo in data 26 aprile 2016.

| | | |
|---|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

II.12 Analisi delle Mansioni

Definizione delle mansioni

La metodologia prende in considerazione il rapporto tra pericolo ed operatore, individuando i rischi connessi a ciascuna attività svolta. Essa costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare i pericoli, i danni ed i rischi.

L'analisi delle attività lavorative è stata svolta utilizzando le seguenti definizioni:

attività lavorativa = insieme delle attività svolte da un operatore;

attività = insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo;

attività unitaria = ciascuna delle azioni singole.

Come sopra indicato, ogni attività lavorativa comprende in generale diverse attività svolte nel suo ambito; si è, dunque, proceduto alla definizione delle attività lavorative ed alla successiva individuazione dei pericoli a cui esse sono esposte.


Per ognuna delle attività unitarie, identificate nella definizione delle attività lavorative, sono stati individuati tutti i potenziali pericoli. Per ciascun pericolo riconosciuto si è provveduto ad identificarne le cause, mentre per ogni scenario incidentale si sono valutate le possibili conseguenze. In questa valutazione, che non può che essere relativamente soggettiva, sono state considerate tutte le azioni, sia tecniche che procedurali ed organizzative, in atto per la prevenzione e la protezione dei lavoratori.

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono effettuate considerando ogni singola azione elementare rispetto alle seguenti voci:

- tipologie di pericolo/rischi contenuto (fisico/meccanico-termico, elettrico, chimico, ecc.);
- protezioni presenti, DPI prescritti, istruzioni scritte/addestramento;
- cause capaci di tradurre il pericolo in rischio: danno con una certa probabilità (attrezzature difettose, protezioni meccaniche, protezioni deficitarie, DPI non usati, attività non procedurata, procedura non seguita, mancanza di attenzione, improvvisa deficienza fisica).

Per ognuna delle attività lavorative individuate viene pertanto proposta una schematica descrizione che contiene i seguenti elementi:

- descrizione delle attività;
- strumenti e attrezzature utilizzate;
- eventuali sostanze chimiche utilizzate;
- condizioni di rischio (sicurezza e salute);
- dispositivi di protezione individuale utilizzati;

| | | |
|---|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

- programma di informazione e formazione;
- attivazione sorveglianza sanitaria.

Ai fini dell'analisi di rischio insito nelle attività svolte dal personale presente nel reparto oggetto del presente documento, sono state individuate e definite le seguenti mansioni:

1. **DIRIGENTE MEDICO**
2. **INFERMIERE**
3. **OSS**
4. **AUSILIARIO**

Di seguito è riportata la **descrizione dettagliata delle mansioni**, con l'elenco delle attività unitarie svolte per ognuna di esse. Si ravvisa che ogni lavoratore può a volte essere in grado di svolgere più mansioni, esponendosi di volta in volta ai rischi specifici di ogni singola mansione svolta. Ognuna delle mansioni individuate corrisponde altresì a determinate aree di lavoro e ad essa si associano quindi anche i rischi che discendono dalla strutturazione dell'ambiente e dalla sua organizzazione interna.

Per quanto riguarda il Rischio relativo ad aggressioni si rimanda al Documento Valutazione dei Rischi Generale ed alla Procedura Aziendale "Prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari"

Dirigente Medico

Attività e compiti del personale Addetto

- Diagnosi e Cura
- Attività dirigenziale

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Apparecchiature elettromedicali; Attrezzature da ufficio

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Braunol
- Amukine-med
- Dermosept
- Softaman

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici:
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
 - ✓ Esposizione a Gas Anestetici e medicali (ambientale)
- Agenti Biologici potenziali
Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol;
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Pressione da lavoro notturno



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Plesso

P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri

Reparto

U.O. RIANIMAZIONE

| | | | | |
|---|--|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|
| Esposizione a rumore A (8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)] | ≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/> | 80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/> | 85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/> | >87 <input type="checkbox"/> |
|---|--|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|

| | | | | | |
|--|---------------------------------------|--|--|------------------------------------|--|
| Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s ²] | Mano – braccio [m/s ²] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | ≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | 2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/> | > 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |
| | Corpo intero [m/s ²] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | ≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | 0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/> | > 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |

| | | |
|------------------------------------|--|--|
| Valutazione rischio chimico | Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/> |
| | Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--------------------------|---|---------------------------------------|
| Rischio Biologico | Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale) | Non presente <input type="checkbox"/> |
|--------------------------|---|---------------------------------------|

| | | | |
|---|---------------------------------------|--|-------------------------------------|
| Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi | <input type="checkbox"/> Non presente | <input checked="" type="checkbox"/> Presente | <input type="checkbox"/> Potenziali |
|---|---------------------------------------|--|-------------------------------------|

| | | | |
|--|--|--|--|
| lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005 | <input type="checkbox"/> Non presente | <input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno | <input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Presente | | |

| | | | |
|------------------------|-----------------------------------|--|------------------------------------|
| Lavoro in quota | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|------------------------|-----------------------------------|--|------------------------------------|

| | | | |
|---|-----------------------------------|--|------------------------------------|
| Rischio microclima severo per caldo e freddo | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|---|-----------------------------------|--|------------------------------------|

| | | | |
|--|-----------------------------------|--|------------------------------------|
| Movimentazione Carichi Manuale | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|--|-----------------------------------|--|------------------------------------|

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA

(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)

D P IR

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Rischio Infortunio | Traumi da incidenti stradali | 1 | 1 | 1 |
| | Traumi da investimento | 1 | 1 | 1 |
| | Biologico (potenziale) | 3 | 2 | 6 |
| | Elettrocuzione | 2 | 1 | 2 |
| | Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale | 2 | 1 | 2 |
| | Lesioni da sforzo | 1 | 1 | 1 |
| | Scivolamento | 2 | 1 | 2 |
| | Inciampo | 2 | 1 | 2 |
| | Caduta dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Caduta di materiale dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Ustioni | 1 | 1 | 1 |
| | Lesioni arti inferiori e superiori | 1 | 1 | 1 |
| | Lesioni cute e occhi | 1 | 1 | 1 |
| | Infezione tetanica | 1 | 1 | 1 |
| Movimentazione manuale dei carichi (pazienti, etc.) | 1 | 1 | 1 | |
| Mans. | Rumore | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni mano braccio | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni corpo intero | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Posture connesse ad attività specifica | 2 | 1 | 2 |
| | Rischio Chimico | 1 | 2 | 2 |

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- guanti monouso per rischi chimici (*lattice/nitrile/vinile*) conformi alla EN 374 – 455 –EN420
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 - 455
- occhiali e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 3^a categoria

A disposizione per Rischio Biologico

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149.
- Maschera a pieno facciale con filtri di respirazione conforme alla Norma UNI EN 149 - 140
- Camice/Grembiule monouso idrorepellente per il rischio biologico, conforme alle norme “UNI-EN 340, UNI -EN 14126, UNI-EN-ISO 13982-1/13982-2”

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e s.m.i – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8** ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- ✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

- ✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

Infermiere

Attività e compiti del personale Addetto

- Assistenza diretta al paziente
- Coadiuvare il Medico nelle varie attività di reparto e nelle cure mediche
- Attività di igienizzazione e cura del paziente critico

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Apparecchiature elettromedicali; Ausili per la movimentazione; Ausili per le cure del caso

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Softa-man
- Amukine med
- Braunol
- Dermosept
- Acetone
- H₂O₂
- Alcool
- Iodac 1%
- Spraycid

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
 - Movimentazione Manuale dei Carichi – Pazienti
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
 - ✓ Esposizione a Gas Anestetici e medicali (ambientale)
- Agenti Biologici potenziali
Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici **potenzialmente infetti**.
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Pressione da lavoro notturno

Plesso

 P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento -
Atri

Reparto

U.O. RIANIMAZIONE

Esposizione a rumore

A(8) - (LEX 8h) [dB(A)]

 ≤ 80
 $80 < \leq 85$
 $85 < \leq 87$
 > 87

| | | | | | |
|---|---------------------------------------|--|--|---|--|
| Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²] | Mano – braccio [m/s ²] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | $\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | $2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/> | > 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |
| | Corpo intero [m/s ²] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | $\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | $0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/> | > 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |

| | | |
|------------------------------------|---|---|
| Valutazione rischio chimico | Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/> |
| | Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> |

Rischio Biologico

 Presente (potenziale)

 Non presente
Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario
 Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi

 Non presente

 Presente

 Potenziali

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005
 Non presente

 Presente

 < 80 giorni
lavorativi all'anno

 ≥ 80 giorni
lavorativi all'anno

Lavoro in quota

 Presente

 Non presente

 Saltuaria
Rischio microclima severo per caldo e freddo

 Presente

 Non presente

 Saltuaria
Movimentazione Manuale Carichi


 Presente

 Non presente

 Saltuaria

Vedi allegato

MAPO

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

| Principali rischi legati alla mansione | | | | |
|---|---|----------|----------|-----------|
| RISCHIO SICUREZZA | | D | P | IR |
| (Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro) | | | | |
| Rischio Infortunio | Traumi da incidenti stradali | 1 | 1 | 1 |
| | Traumi da investimento | 1 | 1 | 1 |
| | Biologico (potenziale) | 3 | 2 | 6 |
| | Elettrocuzione | 2 | 1 | 2 |
| | Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale | 2 | 1 | 2 |
| | Lesioni da sforzo | 1 | 1 | 1 |
| | Scivolamento | 2 | 1 | 2 |
| | Inciampo | 2 | 1 | 2 |
| | Caduta dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Caduta di materiale dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Ustioni | 1 | 1 | 1 |
| | Lesioni arti inferiori e superiori | 1 | 1 | 1 |
| | Lesioni cute e occhi | 1 | 1 | 1 |
| | Infezione tetanica | 1 | 1 | 1 |
| | Movimentazione manuale dei carichi - pazienti | 2 | 2 | 4 |
| Mans. | Rumore | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni mano braccio | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni corpo intero | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Posture connesse ad attività specifica | 1 | 2 | 2 |
| | Rischio Chimico | 2 | 1 | 2 |

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conformi alla EN 13287
- mascherine monouso con visiera conformi alla EN 14683
- mascherine monouso conformi alla EN 14683
- guanti monouso per rischi chimici (lattice/nitrile) conformi alla EN 374 - 455
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 – 455
- occhiali o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camici, pantaloni, manicotti, calzari, cuffie, ecc)

Dispositivi di Protezione Individuali e 3^ categoria

A disposizione per Rischio Biologico

- * Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149.
- * Maschera a pieno facciale con filtri di respirazione conforme alla Norma UNI EN 149 - 140
- * Camice/Grembiule monouso idrorepellente per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 340, UNI -EN 14126, UNI-EN-ISO 13982-1/13982-2”

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i. – in virtù accordo conferenza stato - regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = **RISCHIO ALTO**.

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, **TOTALE 16 ore**.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8 ore**.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

 Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

O.S.S.
Attività e compiti del personale Addetto

- ✓ Attività di igienizzazione del paziente critico allettato
- ✓ Coadiuvare il Medico e l'Infermiere in tutte le attività
- ✓ Cura bisogni primari del paziente
- ✓ Attività di cura, pulizia e riordino degli ambienti del Servizio
- ✓ Applicazione di protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari, dei presidi sanitari e suppellettili

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Attrezzature specifiche per l'igienizzazione e cura del paziente e degli ambienti; Carrelli portatutto (Biancheria, Rifornimento, ecc.)

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Spraycid
- Citroclorex 2%
- Iodac 1%
- Alcool 90°
- Acetone
- Amukine med
- Dermosept
- Newderm 5,5
- Softa-man
- H₂O₂

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
 - ✓ Esposizione a Gas Anestetici e medicali (ambientale)
- Agenti ergonomici:
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Movimentazione Manuale dei Carichi - pazienti
- Agenti Biologici potenziali:
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
 - Sangue, tessuti, deiezioni
 - Rifiuti
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)

Plesso

 P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento -
Atri

Reparto

U.O. RIANIMAZIONE

Esposizione a rumore

A(8) - (LEX 8h) [dB(A)]

 ≤ 80
 $80 < \leq 85$
 $85 < \leq 87$
 >87

| | | | | | |
|---|---------------------------------------|--|--|---|--|
| Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²] | Mano – braccio [m/s ²] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | $\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | $2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/> | > 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |
| | Corpo intero [m/s ²] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | $\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | $0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/> | > 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |

| | | |
|------------------------------------|---|---|
| Valutazione rischio chimico | Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/> |
| | Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--------------------------|---|---------------------------------------|
| Rischio Biologico | Presente <input checked="" type="checkbox"/> Potenziale | Non presente <input type="checkbox"/> |
|--------------------------|---|---------------------------------------|

| | | | |
|--|--|---------------------------------------|-------------------------------------|
| Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi | Presente <input checked="" type="checkbox"/> | Non presente <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> Potenziali |
|--|--|---------------------------------------|-------------------------------------|

| | | | |
|--|--|---|--|
| lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005 | <input checked="" type="checkbox"/> Non presente | <input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno | <input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno |
| | <input type="checkbox"/> Presente | | |

| | | | |
|------------------------|-----------------------------------|--|------------------------------------|
| Lavoro in quota | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|------------------------|-----------------------------------|--|------------------------------------|

| | | | |
|---|-----------------------------------|--|------------------------------------|
| Rischio microclima severo per caldo e freddo | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|---|-----------------------------------|--|------------------------------------|

| | | | |
|---------------------------------------|--|---------------------------------------|------------------------------------|
| Movimentazione Manuale Carichi | Presente <input checked="" type="checkbox"/> | Non presente <input type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
| Vedi allegato | MAPO | | |

| Principali rischi legati alla mansione | | | | |
|---|---|----------|----------|-----------|
| RISCHIO SICUREZZA | | D | P | IR |
| (Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro) | | | | |
| Rischio Infortunio | Traumi da incidenti stradali | 1 | 1 | 1 |
| | Traumi da investimento | 1 | 1 | 1 |
| | Biologico (potenziale) | 3 | 2 | 6 |
| | Elettrocuzione | 2 | 1 | 2 |
| | Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale | 2 | 1 | 2 |
| | Lesioni da sforzo | 2 | 2 | 4 |
| | Scivolamento | 2 | 1 | 2 |
| | Inciampo | 2 | 1 | 2 |
| | Caduta dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Caduta di materiale dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Ustioni | 1 | 1 | 1 |
| | Lesioni arti inferiori e superiori | 2 | 1 | 2 |
| | Lesioni cute e occhi | 2 | 1 | 2 |
| | Infezione tetanica | 1 | 1 | 1 |
| | Movimentazione manuale dei carichi - pazienti | 2 | 2 | 4 |
| Mans. | Rumore | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni mano braccio | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni corpo intero | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Posture connesse ad attività specifica | 2 | 2 | 4 |
| | Rischio Chimico | 1 | 2 | 2 |

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- mascherine monouso conforme alla EN 14683
- mascherine con visiera conforme alla EN 14683
- guanti monouso per rischi chimici (*lattice/nitrile/vinile*) conforme alla EN 374 – 455 –EN420
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 – 455
- occhiali o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camici, casacche, copricapo, pantaloni, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria
A disposizione per Rischio Biologico

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149.
- Maschera a pieno facciale con filtri di respirazione conforme alla Norma UNI EN 149 - 140
- Camice/Grembiule monouso idrorepellente per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 340, UNI -EN 14126, UNI-EN-ISO 13982-1/13982-2”

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i. – in virtù accordo conferenza stato - regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO.

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8** ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- ✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :

- ✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato
Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

Ausiliario

Attività e compiti del personale Addetto

- ✓ Attività di igienizzazione del paziente critico allettato
- ✓ Coadiuvare il Medico e l'Infermiere in tutte le attività
- ✓ Cura bisogni primari del paziente
- ✓ Attività di cura, pulizia e riordino degli ambienti del Servizio
- ✓ Applicazione di protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari, dei presidi sanitari e suppellettili

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Attrezzature specifiche per l'igienizzazione e cura del paziente e degli ambienti; Carrelli portatutto (Biancheria, Rifornimento, ecc.)

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Spraycid
- Citroclorex 2%
- Iodac 1%
- Alcool 90°
- Acetone
- Amukine med
- Dermosept
- Newderm 5,5
- Softa-man
- H₂O₂

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
 - ✓ Esposizione a Gas Anestetici e medicali (ambientale)
- Agenti ergonomici:
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Movimentazione Manuale dei Carichi - pazienti
- Agenti Biologici potenziali:
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
 - Sangue, tessuti, deiezioni
 - Rifiuti
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)

Plesso

 P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento -
Atri

Reparto

U.O. RIANIMAZIONE

| | | | | |
|--|---|---|---|---------------------------------|
| Esposizione a rumore A(8) - (LEX 8h) [dB(A)] | ≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/> | $80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/> | $85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/> | > 87 <input type="checkbox"/> |
|--|---|---|---|---------------------------------|

| | | | | | |
|---|---------------------------------------|--|--|---|--|
| Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²] | Mano – braccio [m/s ²] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | $\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | $2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/> | > 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |
| | Corpo intero [m/s ²] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | $\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | $0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/> | > 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |

| | | |
|------------------------------------|---|---|
| Valutazione rischio chimico | Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/> |
| | Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--------------------------|---|---------------------------------------|
| Rischio Biologico | Presente <input checked="" type="checkbox"/> Potenziale | Non presente <input type="checkbox"/> |
|--------------------------|---|---------------------------------------|

| | | | |
|--|--|---------------------------------------|-------------------------------------|
| Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi | Presente <input checked="" type="checkbox"/> | Non presente <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> Potenziali |
|--|--|---------------------------------------|-------------------------------------|


| | | | |
|--|--|---|--|
| lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005 | <input checked="" type="checkbox"/> Non presente | <input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno | <input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno |
| | <input type="checkbox"/> Presente | | |

| | | | |
|------------------------|-----------------------------------|--|------------------------------------|
| Lavoro in quota | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|------------------------|-----------------------------------|--|------------------------------------|

| | | | |
|---|-----------------------------------|--|------------------------------------|
| Rischio microclima severo per caldo e freddo | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|---|-----------------------------------|--|------------------------------------|

| | | | |
|---------------------------------------|--|---------------------------------------|------------------------------------|
| Movimentazione Manuale Carichi | Presente <input checked="" type="checkbox"/> | Non presente <input type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
| Vedi allegato | MAPO | | |

| Principali rischi legati alla mansione | | | | |
|---|---|----------|----------|-----------|
| RISCHIO SICUREZZA | | D | P | IR |
| (Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro) | | | | |
| Rischio Infortunio | Traumi da incidenti stradali | 1 | 1 | 1 |
| | Traumi da investimento | 1 | 1 | 1 |
| | Biologico (potenziale) | 3 | 2 | 6 |
| | Elettrocuzione | 2 | 1 | 2 |
| | Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale | 2 | 1 | 2 |
| | Lesioni da sforzo | 2 | 2 | 4 |
| | Scivolamento | 2 | 1 | 2 |
| | Inciampo | 2 | 1 | 2 |
| | Caduta dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Caduta di materiale dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Ustioni | 1 | 1 | 1 |
| | Lesioni arti inferiori e superiori | 2 | 1 | 2 |
| | Lesioni cute e occhi | 2 | 1 | 2 |
| | Infezione tetanica | 1 | 1 | 1 |
| | Movimentazione manuale dei carichi - pazienti | 2 | 2 | 4 |
| Mans. | Rumore | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni mano braccio | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni corpo intero | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Posture connesse ad attività specifica | 2 | 2 | 4 |
| | Rischio Chimico | 1 | 2 | 2 |

| | | |
|---|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287
- mascherine monouso conforme alla EN 14683
- mascherine con visiera conforme alla EN 14683
- guanti monouso per rischi chimici (*lattice/nitrile/vinile*) conforme alla EN 374 – 455 –EN420
- guanti monouso per rischi microrganici (antitaglio per attività con strumenti taglienti e acuminati) conformi alla norma EN 374 – 455
- occhiali o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camicia, casacche, copricapo, pantaloni, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria

A disposizione per Rischio Biologico

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149.
- Maschera a pieno facciale con filtri di respirazione conforme alla Norma UNI EN 149 - 140
- Camice/Grembiule monouso idrorepellente per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 340, UNI -EN 14126, UNI-EN-ISO 13982-1/13982-2”

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e smi – in virtù accordo conferenza stato - regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO.

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- ✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :


- ✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

| | |
|---------------------------------------|---|
| Indicazione livello di rischio | Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692 |
|---------------------------------------|---|

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

| | | |
|---|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri |
| | Reparto | U.O. RIANIMAZIONE |

Parte III - Misure e programmi per il miglioramento continuo

Il D.Lgs 81/08 e s.m.i, individua nella figura del Datore di Lavoro l'unico responsabile per l'attivazione delle **misure generali di tutela** ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, attraverso la valutazione di tutti i rischi, la programmazione della prevenzione, l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;

Il principio del **miglioramento continuo** viene definito nella lettera t) dell'art. 15 del D.Lgs 81/08 e s.m.i come una delle *misure fondamentali di tutela dei lavoratori*; tale principio viene ribadito nella lettera c) dell'art. 28 del D.Lgs 81/08 che conferma che il miglioramento continuo è uno degli elementi *fondamentali e costitutivi* del Documento Valutazione dei Rischi (DVR).

Anche l'art. 35 “*Riunione periodica*” prevede, al comma 2, che almeno una volta all'anno, nelle aziende con più di 15 dipendenti, deve essere *discusso* il documento di valutazione dei rischi, tra cui il programma di miglioramento di cui all'art. 28 comma 1 lett. c).

Nel paragrafo III.1 del presente documento “*Interventi specifici per migliorare le attuali misure di sicurezza*” vengono riportate in forma tabellare le inadempienze riscontrate durante la fase di sopralluogo, indicando le priorità di intervento in funzione della normativa vigente, della criticità o gravità del rischio (matrice di rischio) e del numero di persone esposte al rischio riscontrato.

Al fine di garantire la certezza dell'intervento, per ogni inadempienza riscontrata, sono indicati i soggetti interessati alla risoluzione dell'adempimento.

La criticità riscontrate, sono state suddivise in tre macro categorie:

- Autorizzativi, Strutturali ed Impiantistici;
- Ergonomici;
- Gestionali ;

Nel principio del miglioramento continuo, sarà attuato un programma periodico di mantenimento che tenga conto delle risultanze della valutazione dei rischi, dei sistemi tecnologici innovativi e dell'usura di attrezzature, macchine e dispositivi di protezione.

Allegato 1 - Misure e programmi per il miglioramento continuo

.....OMISSIS

Allegato 2 - Elenco Personale Reparto





REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE
Direzione Generale

Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna

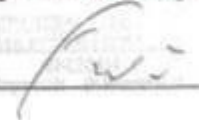
| | |
|---------------------------------------|------------|
| RIANIMAZIONE | |
| Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. .. | sezione .. |
| DR. V. FIRRA' | |
| Responsabile | |

| | |
|-----------------------|-------------|
| 085 8707225 INT 42225 | P.O. - ATRI |
| tel. ufficio | Località |

| ELENCO PERSONALE | |
|---------------------------------|-------------|
| DOTT. VINCENZO FIORA' | MEDICO |
| DOTT.SSA MARIALUISA DELLE CURTI | Pia. MEDICO |
| DOTT. DI MARZIO MASSIMO | Dir. MEDICO |
| DOTT.SSA LUCIA DURANTINI | Dir. MEDICO |
| DOTT.SSA MARIANGELA REGGI | Dir. MEDICO |
| DOTT.SSA ANTONIETTA SERRAIORGI | Dir. MEDICO |
| | |
| | |
| | |

| ELENCO PERSONALE | |
|-------------------------------|-----------------|
| FABIANA CARISCONI | CPSI INF |
| FERNANDO CANTARINI | CPSI INF |
| BIAGIO CASTAGNA | CPSI INF |
| DONENICO CENTOMME | CPSI INF |
| FRANCESCO DI FEBO | CPSI INF |
| MARIAGABRIELLA DI GIULIANONIO | CPSI INF |
| MELANIA FRANCHI | CPSI INF |
| PATRIZIA FUSCHI | CPSI INF |
| KETTI MARTELLA | CPSI INF |
| ROSANNA FLODESTI | CPSI INF |
| ALFONSO RUGGIERI | CPSI INF |
| RENZA RUGGIERI | CPSI INF |
| | |
| | |
| D'ANDREANATEO DANILA | OSSS |
| ALINA ZAHARIA | OSSS |
| | |
| CARLINE LIBERATORI | AUSILIARIO S.S. |

Timbro e Firma del Responsabile



Data 13, 02, 2020

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI TERNI
 PRESIDIO DI OTTI
 U.O.S.O. ANESTESIA - RIANIMAZIONE



U.O. RIANIMAZIONE - DIRIGENTI MEDICI

[Redacted]

Attività e compiti del personale Addeito

DIAGNOSI e CURA
ATTIVATA DIRIGENZIALE

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

APPARECCHI ELETTRONICHI
ATTREZZATURE DI UFFICIO

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo salutarie

DERMOSEPTI (sapone antiseptico); ANTIBIOTICI;
DRAVINE 2,5 (Povidone); SOTTO-PAZI

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuale

CAPPELLINI - MASCHERINE - GUANTI - VISIERE -
OCCHIALI

| ORARIO DI LAVORO | |
|------------------|-------|
| MATTINA | 8-14 |
| POMERIGGIO | 14-20 |
| NOTTE | 20-8 |

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI TERNI
PRESIDIO DI ATRI
U.O.S. ANESTESIA - RIANIMAZIONE

U.O. RIANIMAZIONE - CPSI INFERMIERI

Attività e compiti del personale Addetto

- ASSISTENZA DIRETTA AL PAZIENTE
- AUTO MEDICI NELLE ATTIVITA' DI REPARSO E NELLE CURA MEDICHE.
- IGIENE E CURA DEL PAZIENTE CRITICO

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

ATTREZZATURE ELETTRICOMEDICALI, AUSILI PER LA MOVILITAZIONE, AUSILI PER LE CURA DEL VISO.

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

SOFFA PAM (disinfettante alcalico neutro), BRANOL (Povidone);
ANTIKIN NEO; H₂O₂; DERMOSEP (sapone disinfettante);
ACETONA - Alcohol; ETANOL 96°; IODAC 17; SPREYCID

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

caricabatterie, guanti, visiere, occhiali, mascherine, cappelli;

ORARIO DI LAVORO

| | |
|------------|---------|
| MATTINA | 7 - 14 |
| POMERIGGIO | 14 - 21 |
| NOTTE | 21 - 7 |

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI TERAMO
PRESIDIO DI ATRI
S.U.S. ANESTESIA - RIANIMAZIONE



U.D. RIANIMAZIONE - OSSS - AUSILIARI

Attività e compiti del personale Addetto

Igiene del paziente critico e allettato.
Attività di ausilio al lavoro del medico ed inferiero. Cura del paziente e della unità a suppellettili.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Protocollo specifico per l'igiene e cura -
corolle per tutto. (BIANCHERIA, RIFORNIMENTO ecc)
DPI

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

SPRAYCID; CIVOCLOROX 2%; IODAC 2%; ACCOC 90%;
ETHANOL 96%; ANUKINE 9ED; H₂O₂; 'DERMOSEPT';
NEW DEAN 35; ACETONE; SOTTA-PAN

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

GUANTI; CALCI; VISIORI; MASCHERINE; CAPPELLI;
OCCHIALI;

| ORARIO DI LAVORO | |
|------------------|-------|
| MATTINA | 7-14 |
| POMERIGGIO | 14-20 |
| NOTTE | / |

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI TERAPIA
PEDIATRI DI ATRI
U.S.S. ANESTESIA - RIANIMAZIONE



LEGENDA

PUNTO 1. NOME COMMERCIALE PRODOTTO e tipologia (tempone, sega, ecc...)

PUNTO 2. = indicare (SI o NO) se vi sia il libretto d'uso o foglio informativo riportante il rischio numore e relativi valori

PUNTO 4. = Indicare se le attrezzature utilizzate vengono usate in ambienti a bassa temperatura in contemporanea all'uso di sostanze chimiche.

PUNTO 5. = Indicare in numero di ore di esposizione giornaliere

P.O. ATI REPARTO/SERVIZIO V.O. RIANIMAZIONE
QUALIFICAZIONE F.F. COLOMBAIOLE FERNANDO CAPRARI
FIRMA COMPILATORE Felmar Th DATA 13/02/2020 pag. 2/2

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI TORINO

PROFESSOR (A) (S)

M.A.S.A. ASSISTENZA - RINGRAZIAMENTO

LEGENDA:

- PUNTO 1. - NOME COMMERCIALE PRODOTTO o tipologia (trasporto, sega, ecc...)
- PUNTO 2. - Indicare (SI o NO) se vi sia il rischio d'uso o foglio informativo riportante il rischio vibrazioni e relativi valori
- PUNTO 3. - Indicare la parte del corpo (MANO/BRACCIO o CORPO INTERO) che interessa la vibrazione
- PUNTO 4. - Indicare se le attrezzature utilizzate vengono usate in ambienti a bassa temperatura
- PUNTO 5. - Indicare in numero di ore di esposizione giornaliere

P.O. ATC1 REPARTO/SERVIZIO: U.O. RIANIMAZIONE
QUALIFICAZIONE: F.F. COORDINATORE FERNANDO CANTARINI
FIRMA COMPILATORE: [Firma] DATA: 13/02/2020 pag. 2/2

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI TERNI
PUBBLICITÀ
D.111/02/ES/01 - RIANIMAZIONE

Allegato 3 - Valutazione Rischio chimico



SCHEDA C - ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

| Nome Prodotto | Tipologia d'uso | | | | Tipologia di controllo | | | | | | | | Distanza d'uso | | | | | Esposizione cutanea | | | | | Quantità giornaliera | | | | | Tempo esposizione giornaliera | | | | |
|---------------|-----------------|-----------------------|---------------------------|-------------------------------|------------------------|---------------------------------|--------------------------------|-------------------------|-----------------------|-------|---------------|---------------|----------------|--------|--------------------|----------------------|---------------------|---------------------|----------|--------------|-------------|---------------|----------------------|---------------------|-------------------|--------------|--------------|-------------------------------|--|--|--|--|
| | Sistema Chiuso | Inclusione di materia | Controllato no dipendente | Dipendente significativamente | Contaminante completo | Ventilazione Aspirazione locale | Separazione separazione locale | Distanza - ventilazione | Manipolazione diretta | < 1 m | Tra 1 m e 3 m | Tra 3 m e 5 m | Tra 5 m e 10 m | > 10 m | Messaggio ricevuto | Contatto accidentale | Contatto prolungato | Contatto esteso | < 0,1 kg | Da 0,1 a 1kg | Da 1 a 10kg | Da 10 a 100kg | > 100kg | Inferiore 15 minuti | Da 15 min a 2 ore | Da 2 a 4 ore | Da 4 a 8 ore | Migliore | | | | |
| AMUKINE MSD | | | X | | | | | | X | | | | | | | | X | | | | | | | X | | | | | | | | |
| DEROSCEPT | | | X | | | | | | X | | | | | | | X | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| DRAVACOL 75 | | | X | | | | | | X | | | | | | | X | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| SOFTALAN | | | X | | | | | | X | | | | | | | X | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| ALCOOL | | | X | | | | | | X | | | | | | | X | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| ETANOL 90° | | | X | | | | | | X | | | | | | | X | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| 100AC 4% | | | X | | | | | | X | | | | | | | X | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| SPRAYCUD | | | X | | | | | | X | | | | | | | X | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| CLOROXINUM 2% | | | X | | | | | | X | | | | | | | X | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| H2O2 | | | X | | | | | | X | | | | | | | X | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| NEWDEAL | | | X | | | | | | X | | | | | | | X | | | | | | | | X | | | | | | | | |

AGENZIA SANITARIA LOCALE DI TORINO
PROTEZIONE DI AER
BASSA AEROSOL - RADIOLAZIONE

P.O.: ATRI U.O./Servizio U.O. RADIOLAZIONE Data 13.02.2003
 Qualifica e firma del compilatore FERNANDO CANTABILI FLA
COORDINATORE RE OK

U.O. RIANIMAZIONE
P.O. DI ATRI

Padiglione Nuovo - Via Risorgimento - 64032 – Atri (TE)



Piano Rialzato

AGGIORNAMENTO - RISCHIO CHIMICO

ai sensi del D.lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.

ai sensi del d.lgs. 25/02

| <i>Data</i> | <i>Revisione</i> | <i>ID</i> |
|-------------|------------------|---------------|
| 30/03/2020 | 00 | S40366/01_005 |

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 25/02

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamentazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|--------------------------------|---|---|--|---|---|--|--|---|
| | Frase di rischio | | | | | | | | |
| AMUKINE MED | / | Dirigente Medico Infermiere OSS Ausiliario | FINO A 1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | <p>Protezioni per occhi/volto: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione.</p> <p>Protezione delle mani: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma.</p> <p>Protezione respiratoria: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.</p> | <p>Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Rimuovere le fonti di accensione.</p> <p>Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.</p> <p>Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).</p> <p>Riporre in appositi contenitori per smaltimento.</p> <p>Ventilare l'area colpita.</p> | <p>In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale.</p> <p>Tenere il recipiente ben chiuso.</p> <p>Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro).</p> <p>Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.</p> <p>Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.</p> | <p>In caso di ingestione: possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastrointestinale.</p> <p>In caso di contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi</p> <p>In caso di contatto con la pelle: potrebbe causare irritazione</p> <p>In caso di inalazione: potrebbe causare irritazione</p> |

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamentazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|--------------------------------|--|---|--|---|---|--|---|---|
| | Frasi di rischio | | | | | | | | |
| BRAUNOL | H318 H412 | Dirigente Medico Infermiere | FINO A 1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria ⇒ <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro ⇒ 10-25% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro ⇒ 51-100% orario di lavoro ⇒ Settimanale ⇒ <1% orario di lavoro ⇒ <10% orario di lavoro ⇒ 10-25% orario di lavoro ⇒ 26-50% orario di lavoro ⇒ 51-100% orario di lavoro ⇒ Mensile ⇒ Non significativa | PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO Occhiali protettivi integrali (EN 166). Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154). PROTEZIONI DELLE MANI Guanti protettivi contro rischi chimici in nitrile, con uno spessore minimo di 0,11 mm, tempo di passaggio (durata d'uso) di circa 480 minuti ad es. guanti <Dermatril L 741> della www.kcl.de La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio. Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare additionally quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi. PROTEZIONE DELLA PELLE Vestiario con maniche lunghe (EN 368) PROTEZIONE RESPIRATORIA Normalmente non è richiesto alcun sistema protettivo personale di respirazione | In caso di formazione di vapore usare respiratore. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale). Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento | Tenere il contenitore chiuso ermeticamente. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Evitare il contatto con gli occhi. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato Incompatibile con: Agenti riducenti. Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali | Provoca gravi lesioni oculari. Può causare irritazione cutanea a persone predisposte |

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamentazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|--------------------------------|---|---|--|---|---|---|--|--|
| | Frasi di rischio | | | | | | | | |
| DERMOSEPT | H318 H411 | Dirigente Medico Infermiere OSS Ausiliario | FINO A 1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria = <1% orario di lavoro = <10% orario di lavoro = 10-25% orario di lavoro = 26-50% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro = Settimanale = <1% orario di lavoro = <10% orario di lavoro = 10-25% orario di lavoro = 26-50% orario di lavoro = 51-100% orario di lavoro = Mensile = Non significativa | PROTEZIONE DELLE MANI Per l'utilizzo previsto non è necessario adottare protezioni per le mani. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Evitare il contatto con gli occhi. Prevedere un sistema per il lavaggio oculare sul luogo di lavoro. In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze. PROTEZIONE DELLA PELLE Per l'utilizzo previsto non è necessario adottare protezioni per la pelle. In caso di manipolazione prolungata o continua (es. nelle operazioni di produzione, imbottigliamento, travaso di grandi quantità) indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Prevedere doccia di emergenza. PROTEZIONE RESPIRATORIA Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo. | PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: indossare i dispositivi di protezione indicati in sezione 8; allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Rimuovere tutte le fonti di accensione (sigarette, fiamme libere, scintille, etc.). Predisporre un'adeguata ventilazione. Se si formano vapori, polveri, fumi, aerosol adottare una protezione respiratoria. Consultare un esperto. PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE: indossare i dispositivi di protezione indicati in sezione 8. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme libere, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse in aria o di vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non pericoloso. Non manipolare i contenitori danneggiati o il materiale fuoriuscito senza aver prima indossato guanti ed indumenti protettivi. Predisporre un'adeguata ventilazione. Non fumare. Far allontanare le persone non adeguatamente equipaggiate. | Eseguire la manipolazione in un luogo dotato delle misure antincendio descritte alla sezione 5. Evitare la formazione di aerosol. Non manipolare assieme a materiali incompatibili e non manipolare con oggetti che siano entrati in contatto o che potrebbero entrare in contatto con materiali incompatibili (per la lista dei materiali incompatibili vedi paragrafo 10.5). Evitare le fuoriuscite. Eventuali sversamenti del prodotto sul pavimento possono renderlo scivoloso. Confinare le acque di lavaggio, evitando la contaminazione di fognature, acque superficiali, falde (rischio di contaminazione ambientale). Indossare i dispositivi di protezione indicati alla sezione 8. Evitare le cadute e le manipolazioni improprie che possono causare la fuoriuscita del prodotto. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'utilizzo del prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere a zone in cui si mangia. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Conservare il prodotto in contenitori chiusi ed etichettati, al riparo da fonti di calore e fiamme libere, a temperature comprese tra +5 °C e +30 °C. Per eventuali altre condizioni da evitare consultare il paragrafo 10.4. | A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. |

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolame ntazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|------------------------------------|---------------------------|---|--|---|--|---|---|---|
| | Frasi di rischio | | | | | | | | |
| NEW DERM | / | OSS Ausiliario | FINO A 1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria = <1% orario di lavoro = <10% orario di lavoro = 10-25% orario di lavoro = 26-50% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro = Settimanale = <1% orario di lavoro = <10% orario di lavoro = 10-25% orario di lavoro = 26-50% orario di lavoro = 51-100% orario di lavoro = Mensile = Non significativa | <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici (esempio maschera a carboni attivi).</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI Indossare guanti (es. in neoprene, nitrile o PVC) resistenti ai solventi. I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni d'usura. La scelta dipende anche dalle condizioni e dal tempo d'uso. Contatto breve (livello 2: < 30 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile). Contatto lungo (livello 6: < 480 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile).</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE Abituali indumenti protettivi di lavoro (per maneggiare grossi quantitativi).</p> | <p>Operare debitamente protetti per le vie respiratorie ed il corpo.</p> <p>Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.</p> <p>Eventuali versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di spandimenti di quantità significativa, cercare di contenere con materiale assorbente (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua.</p> | <p>Evitare il contatto con la cute e gli occhi. Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato. Non bere, mangiare o fumare durante la manipolazione.</p> <p>Tenere il prodotto nei contenitori originali. Stoccare in luogo fresco ed asciutto ed al riparo da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari; evitare le alte temperature e l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.</p> | <p>irritazioni alle mucose orali e al tratto superiore dell'apparato digerente.</p> <p>possibile irritazione del naso e della gola.</p> <p>possibili irritazioni solo per esposizioni prolungate e ripetute.</p> <p>forti irritazioni agli occhi.</p> |

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolame ntazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|-----------------------------|------------------------------------|--|---|--|---|---|---|---|---|
| | Frasi di rischio | | | | | | | | |
| PEROSSIDO DI IDROGENO | / | Infermiere OSS Ausiliario | FINO A 1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria = <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro = 10-25% orario di lavoro = 26-50% orario di lavoro = 51-100% orario di lavoro = Settimanale = <1% orario di lavoro = <10% orario di lavoro = 10-25% orario di lavoro = 26-50% orario di lavoro = 51-100% orario di lavoro = Mensile = Non significativa | PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. (EN 166). PROTEZIONI DELLE MANI In caso di manipolazione di grosse quantità, indossare guanti protettivi in gomma o PVC. PROTEZIONE RESPIRATORIA Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee. | PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore. In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori. Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8). PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto. | Evitare il contatto con gli occhi. Tenere la miscela lontano dagli scarichi idrici. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia. | L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola. L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e gastrointestinali. Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare arrossamento e irritazione in soggetti sensibili. Potrebbero verificarsi fenomeni di irritazione agli occhi |

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamen tazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|------------------------------------|---------------------------|---|--|---|--|--|---|--|
| | Frasi di rischio | | | | | | | | |
| CLOREXIDI NA 2% | H225 H319 H336 H412 | OSS Ausiliario | FINO A 1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154). Occhiali protettivi integrali (EN 166). PROTEZIONE DELLE MANI Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di butilica, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, conformità alla norma EN 374 PROTEZIONE DELLA PELLE Vestiario con maniche lunghe (EN 368). PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387). | In caso di formazione di vapore usare respiratore. Provvedere ad una sufficiente ventilazione. Utilizzare indumenti protettivi personali. Tenere lontano da fonti di calore. Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee. Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale). Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento. Osservare la prescrizione per la protezione | Tenere ermeticamente chiuso. Utilizzare solo in ambienti ben aerati. Non fumare (volatile). Conservare prodotto e recipiente vuoto lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Incompatibile con: Ossidanti. Metalli alcalini e metalli in terra alcalina. Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. | Provoca grave irritazione oculare. Può provocare sonnolenza o vertigini. (Propan-2-olo) |

Plesso

P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri

Reparto

U.O. RIANIMAZIONE

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolame n tazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|-------------------------------------|--|---|--|---|--|---|--|---|
| | Fraasi di rischio | | | | | | | | |
| ACETONE | H225 H319 H336 | Infermiere OSS Ausiliario | FINO A 1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria = <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro = 10-25% orario di lavoro = 26-50% orario di lavoro = 51-100% orario di lavoro = Settimanale = <1% orario di lavoro = <10% orario di lavoro = 10-25% orario di lavoro = 26-50% orario di lavoro = 51-100% orario di lavoro = Mensile = Non significativa | CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE In relazione al tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale adeguati. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata. Si consiglia di effettuare un controllo sanitario con la frequenza e le modalità a giudizio del medico. PROTEZIONE DELLE MANI Guanti protettivi in butile. Per la scelta del tempo di permeazione seguire le indicazioni del produttore del dispositivo PROTEZIONE DEGLI OCCHI Occhiali protettivi PROTEZIONE DEL CORPO Indumenti da lavoro chiusi PROTEZIONE RESPIRATORIA Maschera con filtro (tipo AX) in caso di ventilazione insufficiente | PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di formazione di vapori utilizzare adeguata protezione respiratoria. Assicurare una buona ventilazione. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Eliminare o escludere ogni fonte di innesco. PRECAUZIONI AMBIENTALI Impedire la contaminazione delle acque superficiali, del terreno e la dispersione nell'aria con opportuni mezzi di contenimento. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Nel caso in cui il prodotto sia defluito in corsi d'acqua o fognature avvisare le autorità competenti METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Coprire le perdite con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con attrezzatura antiscintilla per il successivo. Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Non fare seccare il prodotto. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni | PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA: Tenere il recipiente ben chiuso e utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte le finestre e le porte, assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche: utilizzare solo utensili antiscintillamento. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela perché possono essere in pressione. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Conservare il recipiente ben chiuso sotto chiave e in luogo fresco e ben ventilato. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato, lontano da fonti di ignizione. Stoccare a temperature < 50°C USI FINALI SPECIFICI Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda. | VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute. RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente. EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Il vapore è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale fegato reni e tratto gastrointestinale EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul sangue e midollo osseo RISCHI ACUTI/ SINTOMI INALAZIONE: Mal di gola. Tosse. Stato confusionale. Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza. Stato d'incoscienza. CUTE: Cute secca. OCCHI: Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Possibile danno corneale. INGESTIONE: Nausea. Vomito. (Vedi Inalazione). NOTE: L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso. |

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamen tazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|------------------------------------|--|---|--|---|---|---|--|--|
| | Frasi di rischio | | | | | | | | |
| ALCOOL 90° | H225 H319 | Infermiere OSS Ausiliario | FINO A 1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria = <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro = 10-25% orario di lavoro = 26-50% orario di lavoro = 51-100% orario di lavoro = Settimanale = <1% orario di lavoro = <10% orario di lavoro = 10-25% orario di lavoro = 26-50% orario di lavoro = 51-100% orario di lavoro = Mensile = Non significativa | CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore. Adottare le pertinenti misure di protezione individuale. PROTEZIONE DELLE MANI Non necessaria per il normale utilizzo PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VOLTO Non necessaria per il normale utilizzo PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessaria per il normale utilizzo PROTEZIONE DEL CORPO Indossare normali indumenti da lavoro. PERICOLI TERMICI Nessun pericolo da segnalare CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE Relativi alle sostanze contenute: Metiletilchetone NON eliminare in fognatura. | PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Indossare guanti ed indumenti protettivi Per chi interviene direttamente: Indossare precauzionalmente l'equipaggiamento speciale antincendio di cui al punto 5. Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza. Isolare l'area. Qualora possibile operare sopra vento. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. PRECAUZIONI AMBIENTALI Eliminare tutte le possibili fonti di innesco. Devono essere utilizzati sistemi impiantistici e procedure operative per evitare che il prodotto giunga nella rete fognaria, in pozzi o in corsi d'acqua. Può essere altresì efficace l'utilizzo di schiume filmanti. Per limitare l'evaporazione e ridurre al minimo la zona interessata dalla dispersione dei vapori, disporre barriere per contenere la sostanza versata. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti). METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Per il contenimento: Coprire le perdite con materiale assorbente inerte asciutto (argilla, sabbia). Se necessario disporre barriere per contenere la sostanza versata. Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati. Se lo spandimento avviene in acqua asportare il liquido dalla superficie con pompa antideflagrante o manuale o con idoneo materiale assorbente. Per la pulizia: Raccogliere il materiale sversato con attrezzature antiscintilla. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Altre informazioni: Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs 152/2006, parte IV, titolo V. Non fumare, utilizzare fiamme libere o corpi incandescenti o surriscaldati. REFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni | PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Precauzioni: per garantire un utilizzo sicuro prevedere ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. Indossare dispositivi di protezione richiesti prima di utilizzare (vedi capitolo 8) Evitare la formazione di aerosol. Se possibile usare un sistema di trasferimento a ciclo chiuso. Vedere anche il paragrafo 8. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Conservare solo nei fusti originali. Utilizzare solo recipienti specificamente consentiti per questa sostanza. Le cisterne devono essere collegate a terra. Materiali compatibili: Acciaio inox, titanio, bronzo, ghisa, acciaio al carbonio, polipropilene, neoprene, nylon, viton, ceramica, carbonio, vetro. Materiali incompatibili: Zinco gomma naturale, PVC, plastica metil-metacrilato, poliammidi, ottone, alluminio, a determinate condizioni. Indicazioni sullo stoccaggio in comune: Conservare separatamente da sostanze ossidanti e acide. Altre indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: Conservare in luogo fresco e asciutto in imballaggi ben chiusi. Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole. Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso | GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore |

Plesso

P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri

Reparto

U.O. RIANIMAZIONE

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamen- tazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|---|--|---|--|---|---|--|
| | Frasi di rischio | | | | | | | | |
| SPRAYCID | H319 H336 | Infermiere OSS Ausiliario | FINO A 1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria = <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro = 10-25% orario di lavoro = 26-50% orario di lavoro = 51-100% orario di lavoro = Settimanale = <1% orario di lavoro = <10% orario di lavoro = 10-25% orario di lavoro = 26-50% orario di lavoro = 51-100% orario di lavoro = Mensile = Non significativa | MISURE DI IGIENE Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto. Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro. Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi. PROTEZIONE DELLE MANI Durante la manipolazione del prodotto si consiglia di indossare dei guanti. Sono consigliati soprattutto guanti in neoprene o in nitrile. PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VISO Evitare il contatto con gli occhi. Adoperare protezioni oculari studiate per le proiezioni di liquidi. In caso di aumentato pericolo, utilizzare uno schermo facciale per la protezione del viso. Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione. Ai portatori di lenti a contatto si raccomanda di utilizzare occhiali correttori durante i lavori in cui possono essere esposti a vapori irritanti. Evitare il contatto con gli occhi. Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale. Punto d'acqua nelle vicinanze. PROTEZIONE RESPIRATORIA Evitare inalazione di vapori. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio appropriato. | PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8. Tenere lontane le persone non protette. Mettere tutte le fonti infiammabili fuori pericolo e tenerle lontane. Evitare di inalare i vapori. Eliminare ogni possibile sorgente d'accensione e ventilare i locali. Per i soccorritori: Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi. Per i soccorritori: Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8). PRECAUZIONI AMBIENTALI Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti. Impedire ogni penetrazione nelle fognie o nei corsi d'acqua. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Assorbire il prodotto sparso con dei materiali assorbenti non combustibili, quindi rimuovere il materiale. Mettere i rifiuti nei fusti per la loro eliminazione. Non mescolarli a nessun altro rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata. Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Considerazioni relative all'eliminazione :consultare la sezione 13. | PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo. Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. Prodotto ad uso esterno - Non ingerire Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta. PREVENZIONI DEGLI INCENDI Manipolare in zone ben ventilate. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria ed evitare concentrazioni di vapori maggiori dei valori limiti d'esposizione professionale. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche tramite collegamento a terra. La miscela può caricarsi elettrostaticamente: mettere sempre a terra al momento dei travasi. Indossare scarpe e indumenti antistatici e mettere sul pavimento del materiale conduttore. Utilizzare la miscela in locali sprovvisti di qualunque fiamma viva o altra forma di accensione, e possedere un equipaggiamento elettrico Protetto Tenere gli imballaggi ben chiusi e lontano da fonti di calore, da scintille e da fiamme libere. Non adoperare utensili che possono provocare scintille. Non fumare. Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate. Conservare lontano da qualunque fonte di accensione - non fumare. Conservare lontano da materie infiammabili. ATTREZZATURE E PROCEDURE RACCOMANDATE Per la protezione individuale vedere la sezione 8 Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro. Evitare il contatto della miscela con gli occhi. Punto d'acqua nelle vicinanze. ATTREZZATURE E PROCEDURE VIETATE Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Conservare il recipiente ben chiuso. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Stoccaggio: Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da ogni sorgente d'accensione - non fumare. Tenere lontano da sorgenti d'accensione, dal calore e dalla luce diretta del sole. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Imballaggio: Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine. USI FINALI PARTICOLARI Ad esclusivo uso professionale Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto | TOSSICITA' ACUTA: L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea. CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA Può provocare emicranie e vertigini, può essere anestetico e avere altri effetti sul sistema nervoso centrale. Possibilità di prurito con arrossamento localizzato da lieve a moderato LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI Può comportare una leggera irritazione oculare: arrossamento della congiuntiva e lacrimazione. SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie. |

Plesso

P.O. Atri – Padiglione nuovo – Piano rialzato – Via Risorgimento - Atri

Reparto

U.O. RIANIMAZIONE

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamen- tazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|-------------------------------------|---|---|--|---|--|--|---|--|
| | Frasi di rischio | | | | | | | | |
| SOFTA-MAN | H225 H318 H336 | Dirigente Medico Infermiere OSS Ausiliario | FINO A 1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria = <1% orario di lavoro = <10% orario di lavoro = 10-25% orario di lavoro = 26-50% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro = Settimanale = <1% orario di lavoro = <10% orario di lavoro = 10-25% orario di lavoro = 26-50% orario di lavoro = 51-100% orario di lavoro = Mensile = Non significativa | CONTROLLI TECNICI IDONEI Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. MISURE GENERALI DI PROTEZIONE ED IGIENE Non respirare i vapori. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Evitare il contatto con gli occhi. PROTEZIONE DELLE MANI Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di butilica, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Butoject 898> della KCL (www.kcl.de). La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio. Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare additionally quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi. PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VOLTO Occhiali protettivi integrali (EN 166). Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN15154) PROTEZIONE DELLA PELLE Vestiario con maniche lunghe (EN 368) PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387) | PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA In caso di formazione di vapore usare respiratore. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Provvedere ad una sufficiente ventilazione. Tenere lontano da fonti di calore PRECAUZIONI AMBIENTALI Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale). Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8). Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13. | REQUISITI DEGLI AMBIENTI E DEI CONTENITORI DI STOCCAGGIO: Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Osservare i disposizioni della sicurezza contro esplosioni INDICAZIONI PER IL MAGAZZINAGGIO INSIEME AD ALTRI PRODOTTI Incompatibile con: Ossidanti. Metalli alcalini e metalli in terra alcalina INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI PER LE CONDIZIONI DI STOCCAGGIO Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali USI FINALI SPECIFICI Disinfettante delle mani (Gel) | IRRITAZIONE E CORROSIVITA': Provoca gravi lesioni oculari. Irritazione della pelle: Non è classificata TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA: Può provocare sonnolenza o vertigini. (Propan-1-olo) ESPERIENZE PRATICHE: La respirazione di alte concentrazioni di vapore causa effetti che possono includere: Malditesta, vertigini, debolezza, stato d'inconscienza. L'ingestione rende possibile il reassorbimento. Può causare irritazione alle mucose. Con maneggiamento adatto e sotto osservazione delle disposizioni d'igiene generalmente vigenti, non sono divenuti noti danni alla salute. |

Conclusioni

La valutazione del rischio chimico è stata effettuata mediante il modello "*MoVaRisCh*".

Il Modello di Valutazione del Rischio Chimico denominato con un semplice acronimo "*MoVaRisCh*" è stato approvato dai gruppi tecnici delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia in applicazione alle Linee Guida del Titolo VII-bis D.Lgs. 626/94, ora Titolo IX Capo I Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (D.Lgs. 81/08), proposte dal Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome.

È una modalità di analisi che attraverso un percorso informatico semplice consente di effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute dei lavoratori secondo quanto previsto dall'articolo 223 del D.Lgs. 81/08.

Nel modello è infatti prevista l'identificazione e il peso da assegnare ai parametri indicati dall'articolo di legge, e dai quali non è possibile prescindere, per effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute da parte delle aziende.

Il modello, che va inteso come un percorso di "facilitazione", rende possibile classificare ogni lavoratore esposto ad agenti chimici pericolosi in rischio irrilevante per la salute o non irrilevante per la salute in considerazione agli adempimenti del Titolo IX Capo I D.Lgs. 81/08 per quanto riguarda il rischio chimico per la salute dei lavoratori.

Nella tabella seguente vengono individuate le classi di rischi.

| | |
|--|---|
| $0,1 \leq R \leq 15$ | IRRILEVANTE PER LA SALUTE |
| | Consultare il MC in relazione agli agenti chimici utilizzati |
| $15 \leq R \leq 21$ | INTERVALLO DI INCERTEZZA |
| | Rivedere con scrupolo l'assegnazione dei vari punteggi, rivedere le misure di prevenzione e protezione adottate e consultare il MC per la decisione finale |
| $21 \leq R \leq 40$ | SUPERIORE AL RISCHIO CHIMICO IRRILEVANTE PER LA SALUTE |
| | Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio |
| $40 < R \leq 80$ | ELEVATO |
| | Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio |
| $R > 80$ | GRAVE |
| | Riconsiderare il percorso dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di una loro implementazione. Intensificare i controlli quali la sorveglianza sanitaria, la misurazione degli agenti chimici e la periodicità della manutenzione |

In base alla tipologia, alla quantità degli agenti presenti ed alle modalità e frequenza di esposizione il personale è esposto ad un rischio:

| |
|--|
| <p>BASSO PER LA SICUREZZA</p> <p>E</p> <p>IRRILEVANTE PER LA SALUTE</p> |
|--|

Il Datore di Lavoro:

- *ha consegnato idonei DPI;*
- *ha effettuato la specifica formazione;*
- *ha effettuato la sorveglianza sanitaria;*
- *Verifica, a cadenze prestabilite, l'utilizzo e la frequenza di esposizione da sostanze chimiche;*

Allegato 4 – Valutazione rischio Movimentazione Manuale dei Pazienti

U.O. RIANIMAZIONE

P.O. ATRI

Piano Rialzato - Padiglione Nuovo

Via Risorgimento - 64032 – Atri (TE)



MAPO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI PAZIENTI

VERBALE DI SOPRALLUOGO STRAORDINARIO

AD INTEGRAZIONE DEL DVR

ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.
D.M. 10 marzo 1998 - D.M. 18 settembre 2002 e smi

| ID | Data | Rev. |
|---------------|-------------|-------------|
| S40366/01_005 | 30/03/2020 | Rev.00 |

DATA DEL SOPRALLUOGO

13/02/2020

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dott.ssa Paola SAVINI (RSPP)

Dott.ssa Ersilia IPPOLITI (ASPP)

Dott. Giovanni Andrea GRASSO
(ASPP)

ESEGUITO PER “PROFESSIONAL SERVICE SRL”

TECNICO 1

Germano SORNELLI

TECNICO 2

Luca TIBONI

TECNICO 3

Piercarmine PASQUALONE

CODICE COMMESSA

S40366/01_005

RESPONSABILE DEL SERVIZIO/U.O.

Dr. Vincenzo FIORA'

Il giorno 13 Febbraio 2020 è stato effettuato un sopralluogo tecnico presso i locali oggetto del presente verbale, al fine di valutare e verificare la rispondenza degli stessi alle norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e garantire le misure generali di tutela ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i; in particolare viene riportata nelle pagine seguenti la Valutazione della Movimentazione Assistita dei Pazienti Ospedalieri (MAPO) nel Reparto della U.O. Rianimazione al Piano Rialzato - Presidio Ospedaliero "ATRI" – Padiglione Nuovo – Via Risorgimento - 64032 – Atri (TE).

Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi riguardante la Movimentazione Manuale dei Carichi:

- È parte integrante del Documento di valutazione dei rischi a norma del D.Lgs. 81/2008, art. 28 comma 1;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

Metodologia della Valutazione

La valutazione del rischio MMC per tali attività è stata effettuata mediante il metodo MAPO (Menoni et al. 1999) che valuta il rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide lombare durante la movimentazione dei pazienti nei reparti di degenza (Ospedali, case di cura, centri assistenziali, etc...).

I fattori che caratterizzano l'esposizione a questa tipologia di rischio sono:

- il carico assistenziale indotto dalla presenza di pazienti non autosufficienti;
- il tipo e grado di disabilità motoria dei pazienti;
- le caratteristiche strutturali dell'ambiente di lavoro e di degenza;
- le attrezzature in dotazione (sollevatori, ausili minori, etc.);
- la formazione degli operatori sullo specifico argomento.

Il metodo MAPO prende in esame tutti i suddetti fattori di rischio mediante la compilazione sistematica di opportune schede di rivelazione, che consentono di individuare in modo puntuale tutti gli aspetti di ogni singolo fattore di rischi.

Mansioni

Gli Operatori che effettuano la movimentazione dei pazienti sono:

- ***Infermieri***
- ***Operatori Socio Assistenziali***
- ***Ausiliari***

Le figure professionali nell'assistere gli ospiti non autosufficienti movimentano gli stessi più volte al giorno.

Questa fase lavorativa comporta un sovraccarico biomeccanico del rachide.

I dati sono stati acquisiti direttamente dal F.F. Coordinatore di reparto e dai lavoratori stessi durante i sopralluoghi.

CALCOLO DELL'INDICE SINTETICO DI ESPOSIZIONE

Il **Metodo MAPO** si propone di determinare un indicatore sintetico, sulla base della valutazione di una serie di fattori di rischio specifici nella movimentazione dei pazienti. Tale approccio è per molti versi analogo alla metodologia di valutazione del rischio di movimentazione dei carichi proposto dal NIOSH. La metodologia per la valutazione dell'Indice MAPO, prevede il rilevamento di parametri che possono essere in parte dedotti dai rapporti con gli operatori durante il sopralluogo.

L'indice sintetico di esposizione MAPO viene calcolato secondo la seguente formula matematica:

$$\text{MAPO} = (\text{NC/Op} \times \text{FS} + \text{PC/Op} \times \text{FA}) \times \text{FC} \times \text{Famb} \times \text{FF}$$

Dove:

NC/Op = rapporto tra pazienti Non collaborati ed operatori presenti nei tre turni;

PC/Op = rapporto tra pazienti parzialmente NON collaboranti ed operatori presenti nei tre turni;

FS = fattore sollevatori;

FA = fattore ausili minori;

FC = fattore carrozzine;

Famb = fattore ambiente;

FF = fattore formazione.

Fattore NC/PC

Per totalmente NON collaborante (NC) si intende il paziente non in grado di utilizzare gli arti superiori ed inferiori e che pertanto nelle operazioni di trasferimento deve essere completamente sollevato, mentre per parzialmente collaborante (PC) si intende il paziente che ha residue capacità motorie e che viene pertanto solo parzialmente sollevato.

Nella espressione matematica indicata, MAPO, i rapporti: NC/Op e PC/Op risultano essere un dato di primaria importanza che è funzione della frequenza dei sollevamenti, e/o spostamenti richiesti agli operatori.

I dati fondamentali del MAPO, sono costituiti dal numero dei pazienti “*non autosufficienti*” e dal “*numero di operato addetti all'assistenza*” durante le 24 ore.

La scelta di suddividere i pazienti non autosufficienti in “*totalmente non collaboranti*” (NC) e “*parzialmente collaboranti*” (PC) deriva dall'evidenza di un differente sovraccarico biomeccanico nei confronti del rachide lombare in relazione alle diverse tipologie di manovre effettuate.

Valutazione dei Fattori (– FS – FA – FC - FAmb - FF)

Fattore sollevatori (FS)

La valutazione coniuga due aspetti, la sufficienza numerica (1 sollevatore ogni 8 pazienti “NON collaboranti”) e l’adeguatezza alle esigenze di reparto.

Il valore di FS varia da 0,5 a 4.

| Caratteristiche del sollevatore | Valore di FS |
|--------------------------------------|--------------|
| presenti + sufficienti + adeguati | 0,5 |
| Insufficienti o inadeguati | 2 |
| assenti o inadeguati + insufficienti | 4 |

Si propone anche il libero utilizzo del fattore 1 per situazioni di sufficienza anche se di non completa adeguatezza.

Fattore Ausili minori (FA)

Si considerano “ausili minori” le attrezzature che riducono il numero o il sovraccarico da alcune operazioni di spostamento parziale del peso del paziente (telo ad alto scorrimento, rullo, materassino alto scorrimento, disco transfer, cintura ergonomia, tavole e tavolette).

La sufficienza numerica per tali ausili è raggiunta quanto la dotazione del reparto ne comprende 3 tipi diversi.

Valore attribuito ausili minori:

| Ausili minori | Valore di FA |
|-------------------------|--------------|
| presenti + sufficienti | 0,5 |
| assenti o insufficienti | 1 |

Si propone il valore di 0,75 per una buona numerosità e bassa diversità.

Fattore Carrozzine (FC)

La valutazione delle carrozzine e/o comode considera due aspetti in modo integrato:

- la sufficienza numerica in relazione al numero di pazienti non autosufficienti; intendendo per sufficienza numerica la presenza di un numero di carrozzine pari almeno alla metà dei pazienti non autosufficienti;
- la presenza di requisiti ergonomici; la valutazione dei requisiti ergonomici è effettuata attribuendo ad ogni carrozzina individuata un valore pari ad 1 per l'assenza di ognuno dei seguenti requisiti:
 - braccioli, che devono essere rimovibili;
 - schienale, che non deve risultare ingombrante nel senso dell'altezza;
 - frenabilità, che deve essere assicurata;
 - larghezza, che deve essere inferiore a 70 cm;

Attraverso la somma del punteggio di “inadeguatezza” di ogni tipo di carrozzina moltiplicato per il numero di carrozzine (aventi le stesse caratteristiche), si ottiene il punteggio globale per ogni tipo di carrozzina; rapportandolo al numero totale di carrozzine, si ottiene il punteggio medio che rappresenta la valutazione della congruità ergonomica di tutte le carrozzine, comode ed altri simili mezzi di trasporto presenti.

Diviene così possibile definire il valore del fattore carrozzine (FC) integrando i due aspetti valutati (numerosità e requisiti ergonomici).

Il valore di tale fattore varia da 0,75 a 2.

| Fattore Carrozzine (sufficienti quando pretesi in numero di 50% rispetto ai pazienti non collaboranti) | | | | | | |
|--|-----------------|-------------|--------------------|-------------|-----------------|------------|
| Punteggio qualitativo | 0 – 1,33 | | 1,34 – 2,66 | | 2,67 - 4 | |
| Suffic. Numerica | NO | SI | NO | SI | NO | SI |
| FC | 1 | 0,75 | 1,5 | 1,12 | 2 | 1,5 |

La presenza di carrozzine inadeguate o insufficienti raddoppia la frequenza delle operazioni di spostamento del paziente.

Fattore Ambiente (FAmb)

Aspetti strutturali dell'ambiente sono considerati unicamente quegli aspetti che possono determinare un aumento del carico dorso-lombare nelle operazioni di movimentazione da parte del personale.

A questo scopo sono state predisposte tre sezioni che prevedono l'analisi di:

- ✚ **Bagni utilizzati per igiene paziente:**
nei locali destinati alla igiene del paziente si rileva la presenza della vasca o della doccia, la larghezza della porta di accesso, e modalità di apertura, gli spazi liberi e l'eventuale presenza di ingombri per l'utilizzazione di carrozzine o ausili;
- ✚ **Servizi igienici per bisogni corporali del paziente:**
si rileva l'altezza del WC, la presenza di maniglioni, lo spazio laterale a disposizione del WC, la larghezza della porta di accesso, e modalità di apertura, gli spazi liberi e l'eventuale presenza di ingombri per l'utilizzazione di carrozzine o ausili.
- ✚ **Camere di degenza:**
si rileva la distanza tra letti o tra letto e parete, la distanza tra il fondo del letto e la parete della camera, la presenza di eventuali ingombri che riducono lo spazio stesso; le caratteristiche dei letti (altezza libera presente sotto il letto, altezza del materasso dal suolo, presenza di ruote, caratteristiche delle spondine, comandi di regolazione) presenza di poltrone utilizzate da pazienti non autosufficienti e altezza del piano sedile.

I punteggi maggiori (1 o 2) sono stati attribuiti agli aspetti ambientali che, se inadeguati, costringono gli operatori ad effettuare un numero maggiore di manovre di trasferimento dei pazienti. Un punteggio inferiore (0,5) è stato riferito alla presenza di arredi (es. poltrone) che possono impedire al paziente parzialmente collaborante di utilizzare le residue capacità motorie inducendo l'operatore ad effettuare il sollevamento.

Tabella dei punteggi attribuiti alle caratteristiche strutturali rilevate nei bagni , nei servizi igienici, nelle camere di degenza.

| Caratteristiche Strutturali | Punteggi |
|---|-----------------|
| Bagni utilizzati per igiene paziente | |
| Spazio libero inadeguato all'utilizzo degli ausili | 2 |
| Porta di larghezza inferiore a 85 cm | 1 |
| Ingombri non rimovibili | 1 |
| Servizi igienici | |
| Spazio che non consente la rotazione delle carrozzine | 2 |
| Altezza WC inferiore a 50 cm | 1 |
| Assenza di maniglioni laterali al WC | 1 |
| Porta di larghezza inferiore a 85 cm | 1 |
| Spazio laterale al WC inferiore a 80 cm | 1 |
| Camere di degenza | |
| Distanza tra letti e pareti inferiore a 90 cm | 2 |
| Spazio a fondo letto inferiore a 120 cm | 2 |
| Letto inadeguato: inaccessibilità dei comandi, letto a 2 sole ruote | 1 |
| Spazio libero tra letto e pavimento inadeguato inferiore a 15 cm | 1 |
| Poltrone inadeguate, altezza inferiore a 50 cm | 0,5 |

I valori del fattore ambiente variano da 0,75 a 1,5, tali fattori sono attribuiti in base al punteggio medio di inadeguatezza calcolato per le tre tipologie di ambiente: Bagni, servizi igienici, camere di degenza.

Valori attribuiti al fattore Ambiente

| Fattore Ambientale (se inadeguato mi determina un aumento delle operazioni di 1,5 volte) | | | |
|--|----------------|-------------------|--------------------|
| Punteggio medio ambiente | 0 – 5,8 | 5,9 – 11,6 | 11,7 – 17,5 |
| Famb | 0,75 | 1,25 | 1,5 |

Fattore Formazione del personale (FF)

Il metodo rileva l'eventuale formazione del personale relativamente alla movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti.

In particolare la somministrazione di corsi adeguati di addestramento e la fornitura di materiale informativo.

Si assegna un valore di 0,75 al fattore formazione laddove tale attività sia stata effettuata con le seguenti caratteristiche:

- corso teorico e pratico di circa 6 ore (sull'ergonomia delle posture e movimentazioni);
- esercitazione pratica sull'utilizzazione corretta degli ausili e delle attrezzature principali;
- esercitazioni pratiche sulle modalità meno sovraccaricanti di sollevamento manuale parziale del paziente;

Laddove la formazione sia stata limitata alla semplice distribuzione di materiale informativo, il fattore formazione è stato posto pari a 1.

Laddove non è stata effettuata alcun tipo di formazione, il fattore formazione è stato posto pari a 2.

| Fattore Info-Formazione | FF |
|---|-------------|
| Formazione Adeguata (con esercitazioni pratiche corso di almeno 6 ore) | 0,75 |
| Solo Informazione (Es. distribuzione opuscoli) | 1 |
| Formazione non effettuata | 2 |

Livelli di Rischio

Sono individuate tre Fasce che permettono di avere una immediata valutazione del livello di rischio secondo una visualizzazione "a semaforo".

| Indice MAPO: livelli di rischio | | | |
|---------------------------------|------------------------------|---------------------|---|
| Fascia di Rischio | Indice Sintetico Esposizione | Livello Esposizione | Azione - Misure di Prevenzione |
| VERDE | 0 ÷ 1,50 | Trascurabile | Situazione accettabile non è richiesto alcun intervento |
| GIALLA | 1,50 ÷ 5,00 | Medio | Situazione media Necessario intervento <ul style="list-style-type: none"> ▪ sorveglianza sanitaria; ▪ formazione; ▪ programmazione di interventi a medio-lungo termine per la rimozione dei fattori di rischio |
| ROSSA | > 5,00 | Elevato | Situazione inaccettabile Necessario intervento immediato <ul style="list-style-type: none"> ▪ sorveglianza sanitaria specifica; ▪ formazione specifica; ▪ programmazione di interventi a breve termine per la rimozione dei fattori di rischio |

RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

| Parametro della valutazione | Abbreviazione | Valore |
|---|---------------|--------|
| Totale pazienti non collaboranti | NC | 5 |
| Totale pazienti parzialmente collaboranti | PC | 0 |
| Operatori totali nel gruppo | OP | 9 |
| Fattore sollevatori | FS | 0,5 |
| Fattore ausili minori | FA | 1 |
| Fattore carrozzine/comode | FC | 1 |
| Fattore ambientale | Famb | 0,75 |
| Fattore formazione | FF | 2 |

CALCOLO DELL'INDICE SINTETICO DI ESPOSIZIONE

Applicando la formula sopra descritta si ottiene il seguente risultato:

$$\text{MAPO} = (\text{NC/Op} \times \text{FS} + \text{PC/Op} \times \text{FA}) \times \text{FC} \times \text{Famb} \times \text{FF}$$

$$\text{ISE} = (5/9 \times 0,5 + 0/9 \times 1) \times 1 \times 0,75 \times 2$$

0,42

CONCLUSIONI

Il personale dipendente rientra nella fascia VERDE, pertanto la situazione è accettabile e non è necessario un intervento;

è stata comunque effettuata:

- *la sorveglianza sanitaria specifica*
- *la Formazione specifica*
- *sono presenti letti elettrocomandati*

Come aggiornamento continuo, provvedere:

- *Ulteriori ausili minori (la sufficienza numerica per tali ausili è raggiunta quanto la dotazione del reparto ne comprende 3 tipi diversi);*

**Allegato 5 - Scheda Valutazione
Tempo di Esposizione individuale al
VDT**

OGGETTO: VALUTAZIONE DEL TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE A VIDEOTERMINALI
(ai sensi dell'art. 173, comma 1- lett. c) del D. Lgs. 81/2008)

Ufficio/reparto di appartenenza: U.O. RIANIMAZIONE
data:

| NOMINATIVO | [A] | [B] | [C] | [D] | FIRMA LAVORATORE |
|--------------------|-----|-----|-----|-----|------------------|
| V. FIORA | | X | | | |
| M. DELLE CORTI | | X | | | |
| M. DI MARZIO | | X | | | |
| L. DURANTINI | | X | | | |
| M. REGGI | | X | | | |
| A. SERRAIOCO | | X | | | |
| F. CANISCIANI | | X | | | |
| F. CANTARINI | | X | | | |
| B. CASTAGNA | | X | | | |
| F. DI FERRO | | X | | | |
| M. DI GIULIANTONIO | | X | | | |
| M. FRANCHI | | X | | | |
| P. FUSCHI | | X | | | |
| K. MARTELLA | | X | | | |
| R. PODESTI | | X | | | |
| A. RUGGIERI | | X | | | |
| R. RUGGIERI | | X | | | |
| D. DIANDREANATIEO | | X | | | |
| A. ZAHARIA | | X | | | |
| C. LIBERATORE | | X | | | |

LEGENDA

[A] = Personale che utilizza il VDT per un tempo > di 20 ore settimanali

[B] = Personale che utilizza il VDT per un tempo < di 20 ore settimanali

[C] = Personale con età > 50 anni *

[D] = Personale con età < 50 anni *

* I punti [C] e [D] devono essere compilati soltanto dai dipendenti con esposizione a VDT > di 20 ore settimanali e sono necessari per stabilire la periodicità della visita medica.

IL RESPONSABILE U.O.

[Firma]

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI TERAPIA
PRESIDIO DI ATRI
U.O. R. ANESTESIA - RIANIMAZIONE

[Firma]